# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 143 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— MARTEDI' 25 MAGGIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Note del giorno

Le prime avvisaglie hanno dimostrato che, se all'azione preliminare offensiva la Marina austro-ungarica era preparata nell'Adriatico, non meno pronta ed efficace è stata la difensiva da parte della nostra.

Questo è un buon indizio.

Il fatto in sè, come si è svolto, dimostra ad ogni modo quanto fosse previdente e provvida l'idea, per tanti anni propugnata dal compianto generale Corvetto, della utilità militare e commerciale di una linea ferroviaria subalpina.

La nostra regione adriatica è la più esposta alle sorprese offensive della flotta navale ed aerea dell'Austria-Ungheria e il primo accenno, che non era impreveduto, ha dimostrato la necessità di risolvere, a cose tranquille, un problema, che implica non soltanto la difesa della costa, ma va più oltre.

***

La partenza di ufficiali e soldati richiamati per il fronte terrestre del teatro della guerra, che si effettuò ieri sera alla stazione di Roma ed alla quale abbiamo assistito, dimostra assai meglio di tutti gli strilli e sbandieramenti, che il morale è generalmente elevato, da ispirare fiducia.

E' vero che le guerre, come del resto le contese, *habent sua sidera*; ad ogni modo è confortante il vedere che i combattenti partono con spirito calmo, animati dal proposito di compiere con calma ed efficacia il loro dovere.

Le notizie che abbiamo potuto raccogliere in ordine alle previdenze e alle provvidenze indispensabili per uno svolgimento efficace dell'azione sono soddisfacenti.

Nelle guerre, come del resto nelle lotte individuali, il morale ha senza dubbio una parte importante: ma l'organizzazione, che si riferisce alla parte materiale, non costituisce un coefficiente minore.

Bisogna dunque avere, poichè si entra nel campo dell'azione, molta fede in sè stessi e uno spirito di abnegazione che rende meno sensibili quei disagi, che sono inerenti a qualunque guerra, anche quando la preparazione non fu trascurata.

Ora l'impressione che ci è rimasta dall'aver interrogato qua e là varie categorie di partenti per il teatro dell'azione, è, senza voler esagerare confortante.

Non è poco.

***

**Andiamo ora agli scacchieri.**

***

*Scacchiere Ovest.* — Da Parigi si annunzia che gli attacchi pronunciati dai tedeschi fra Steenstraate ed Ypres, ed a nord di Neuville furono respinti.

Null'altro di nuovo e di interessante.

***

*Scacchiere Est.* — Il comunicato russo registra attacchi tedeschi respinti sulla riva sinistra della Dubissa, sul fronte del Narew, sulla riva sinistra della Vistola ed a sud della Pilica, mentre il nemico mantiene le sue posizioni nella regione di Szawli.

— In Galizia nuovi contrattacchi austro-tedeschi. Tra la Vistola e Przemysl i russi progredirono alquanto sulla riva sinistra del San inferiore e respinsero quattro contrattacchi nella regione di Rudnik, e a nord-est di Seniava, nonchè sul fronte Makowiska–Wetlin.

La controffensiva russa si accentua anche nella regione più prossima al Dniester; mentre nella regione di Slonsko un assalto degli austro-tedeschi fu respinto.

In totale i russi hanno fatto circa 4 mila prigionieri.

I combattimenti continuano su quasi tutta la linea e sarebbero arrischiati i pronostici definitivi.

***

*Scacchiere italo-austriaco.* — Con due piccole azioni si sono iniziate il 24 all'alba le ostilità. I lettori troveranno le informazioni ufficiali nella solita rubrica della guerra.

***

*Scacchiere Ottomano.* — Secondo le notizie anglo-francesi ed elleniche, il bombardamento si intensifica nei Dardanelli.

— Un sottomarino inglese affondò due trasporti turchi carichi di truppe, e due torpediniere ottomane.

— Due divisioni turche, guidate da Liman Pascià pronunziarono un violento attacco contro le truppe inglesi a Kapa-tepè e furono respinte.

Quindi lo *stato quo*.

## Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Atene**, 24. — In occasione del genetliaco dello Czar è stato celebrato un *Te Deum* nella Cattedrale alla presenza dei membri del Governo del Corpo diplomatico e consolare e degli alti dignitari dello Stato con numerosa folla. Tutte le notabilità presentarono felicitazioni alla Legazione russa.

La ricorrenza fu celebrata con solennità ed entusiasmo in tutte le città del Regno.

(S) **Londra**, 24. — Una nota ufficiale pubblica la dichiarazione degli alleati che annunzia alla Sublime Porta che i membri del Governo ottomano saranno tenuti responsabili dei massacri degli armeni.

(S) **Parigi**, 24. La Commissione parlamentare degli affari esteri è stata ricevuta nel pomeriggio dal Ministro Delcassé.

Il Presidente Albin Rozet ha diretto al Ministro degli affari Esteri felicitazioni cordiali per il successo patriottico e per la sua saggezza ed abilità.

Il Ministro ha conferito poi con la Commissione circa la situazione estera attuale.

**FRANCIA E ITALIA.**

(S) **Parigi**, 24. — Il Ministro della Guerra ha diretto al gen. Joffre e Gouraud il seguente telegramma:

« Abbiamo ricevuto dal nostro Ambasciatore a Roma il seguente dispaccio:

« A datare da domani 24 corr. l'Italia si considera in stato di guerra con l'Austria-Ungheria.

« Le nostre truppe accoglieranno con gioia e con entusiasmo la notizia dell'entrata in azione della nostra sorella latina. Fedele al suo glorioso retaggio, l'Italia si leva per combattere a fianco dei nostri alleati e nostro, per la civiltà contro le barbarie.

« Dando ai nostri fratelli d'arme di ieri e di domani un cordiale benvenuto, salutiamo nel loro intervento un nuovo pegno della vittoria definitiva.

**LA SALUTE DEL RE DI GRECIA.**

(S) **Atene**, 24. — Alla fine del pomeriggio di ieri lo stato di salute del Re Costantino era leggermente migliorato. La temperatura si era abbassata; il polso e la respirazione erano migliori.

(S) **Atene**, 24. — Il bollettino sulla salute di Re Costantino delle ore 21 di ieri dice: « Continua sempre il miglioramento. La temperatura è scesa a 37.2°.

(S.) **Atene**, 23 — L'aggravamento verificatosi ieri nelle condizioni di salute del Re Costantino ha commosso profondamente il popolo il quale ha una vera adorazione per il suo Sovrano.

In tutte le Chiese oggi sono state fatte preghiere alle quali ha assistito una enorme folla, raccolta e commossa.

La temperatura dell'infermo la scorsa notte salì a 40 gradi e oggi discese a 38 1 1.

Il professore Krause chiamato d'urgenza giungerà qui fra quattro giorni.

## La dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria-Ungheria

**Vienna**, 23, notte. — L'Ambasciatore d'Italia duca Avarna si è recato oggi al Ministero degli Esteri dove ha chiesto di parlare con il barone Burian, al quale ha consegnato la seguente dichiarazione di guerra:

« Vienna 23 maggio 1915

Secondo le istruzioni ricevute da S. M. il Re suo augusto Sovrano, il sottoscritto ha l'onore di presentare a S. E. il Ministro degli Esteri di Austria-Ungheria la seguente dichiarazione:

Già il 4 del mese di maggio vennero comunicati al Governo imperiale e reale i motivi per i quali l'Italia, fiduciosa del suo diritto, ha considerato decaduto il Trattato di alleanza con l'Austria-Ungheria, che fu violato dal Governo imperiale e reale; lo ha dichiarato per l'avvenire nullo e senza effetto ed ha ripreso la sua libertà d'azione.

Il Governo del Re, fermamente deciso di assicurare con tutti i mezzi a sua disposizione la difesa dei diritti e degli interessi italiani, non trascurerà il suo dovere di prendere contro qualunque minaccia presente e futura quelle misure che vengano imposte dagli avvenimenti per realizzare le aspirazioni nazionali.

S. M. il Re dichiara che l'Italia si considera in istato di guerra con l'Austria-Ungheria da domani.

Il sottoscritto ha l'onore di comunicare nello stesso tempo a S. E. il Ministro degli esteri austro-ungarico che i passaporti vengano oggi consegnati all'Ambasciatore Imperiale e reale a Roma.

Sarà grato se vorrà provvedere a fargli consegnare i suoi.

**Duca Avarna ».**

**A LONDRA.**

(S.) **Londra**, 24 — La *Morning Post* scrive: Il popolo inglese dà il benvenuto all'Italia come alleata. Noi siamo fieri che gli Italiani si battano fianco a fianco con noi per la grande causa della liberazione di tutte le grandi potenze che sono i campioni della libertà e che sono impegnate nello stesso campo. Ma per noi, pel nostro paese, l'adesione dell'Italia alla nostra causa non deve dare occasione a diminuire, ma bensì a rendere il nostro sforzo più valido. Attualmente si tratta più che mai di impegnare tutte le nostre forze supreme.

◆ (S) **Londra**, 24. Tutti i giornali della sera unanimi rilevano l'importanza dell'intervento dell'Italia.

L'*Evening Standard* scrive: Rispondendo all'appello la grande nazione si leva in armi. Essa ha i torti del passato da rivendicare, le ambizioni del presente da realizzare. Lo sforzo mirante a questo scopo sarà tanto più nobile perchè l'Italia si sente in alleanza con le Potenze del progresso, le quali lottano per la Patria e la libertà.

◆ (S) **Londra**, 24. Grande folla acclama i gruppi di giovani italiani che si dirigono al Consolato d'Italia per arruolarsi.

Moltissime persone portano i colori italiani.

In tutta la città sono esposte bandiere italiane.

La maggior parte degli italiani mobilizzati sono già partiti. Si prepara una grande dimostrazione della Colonia italiana cui assisterà l'Ambasciatore, marchese Imperiali.

**A PIETROBURGO.**

◆ (S) **Pietrogrado**, 24. La dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria ha prodotto grande entusiasmo a Pietrogrado.

Manifestazioni formatesi nel pomeriggio hanno percorso le vie principali acclamando alla nuova alleata.

Quando, alle tre i giornalai hanno invaso le vie distribuendo in gran numero i giornali della sera col telegramma dell'*Agenzia Stefani* annunziante la dichiarazione di guerra, una immensa folla di dimostranti si è diretta traverso le prospettive Nevsky e Morskaia verso l'Ambasciata d'Italia agitando numerose bandiere russe e alleate fra cui prevalevano quelle italiane.

Quando l'Ambasciatore d'Italia, marchese Carlotti, con tutti i membri dell'Ambasciata è comparso al balcone fu generale il grido di *Viva l'Italia*, seguito da altre acclamazioni al Re Vittorio Emanuele, ed all'esercito italiano.

Il marchese Carlotti, visibilmente commosso, ha risposto dicendo: *Viva la Russia! Viva l'esercito russo!*

Quindi la folla dei dimostranti ha sfilato dinanzi al palazzo dell'Ambasciata.

**A PARIGI.**

◆ (S) **Parigi**, 24. La dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria suscita in Francia un immenso entusiasmo. Numerose bandiere italiane sventolano a Parigi.

Numerose dimostrazioni sono segnalate in provincia. A Le Havre la bandiera italiana è stata issata al palazzo Municipale.

A Evian vi è stata una grandiosa dimostrazione franco-italiana in seguito alla notizia che l'Italia combatte per il diritto e la civiltà accanto agli alleati.

— Il *Temps* celebra l'Italia unita e fiera dicendo: E' la prima volta dall'Impero Romano che tutti gli italiani del nuovo Stato uscito dal Risorgimento marciano uniti con le armi in mano contro la supremazia straniera e la minaccia della barbarie.

Il *Journal des Debats* commentando le ovazioni della folla ai rappresentanti della Serbia e della Rumania a Roma scrive: Queste generose manifestazioni ci ispirano la fiducia che l'Italia confonde la sua causa con quella della indipendenza dei popoli.

## Istituto Coloniale Italiano

*La Presidenza ha inviato ai Soci all'Estero la seguente circolare:*

L'Italia splendida e forte di armi, di virili propositi e di concordia si prepara alla maggior prova della sua storia nazionale, invocando la liberazione dei fratelli avulsi ancora dalla patria e il compimento della sua possente unità nazionale.

In quest'ora grave e suprema i Soci del nostro Istituto hanno l'alto ufficio e il dovere di ricordare ai figli tutti d'Italia, al di là delle frontiere, al di là degli Oceani e delle terre lontane che la patria reclama la solidarietà, l'abnegazione, il sacrificio concorde di tutti quanti si sentono col cuore e coll'animo Italiani.

Accorrano tutti, i figli d'Italia, emuli dello splendor dei padri nostri, sotto il vessillo tricolore, accorrano a dare il loro braccio ed il loro aiuto a questa patria immortale, che oggi dobbiamo consolidare e salvare e che sarà domani più grande, prospera e felice.

Possa l'anima d'Italia, sublime sempre di ispirazioni, diffondersi nei figli suoi generosi sparsi per il mondo ed il genio austero e nobilissimo di Roma guidarli a stringersi in un fascio magnifico ed inespugnabile, le energie nazionali per il compimento degli altissimi destini della nostra stirpe.

*Il Presidente dell'Istituto.*

**Ernesto Artom.**

## Disposizioni relative alla stampa

*La GAZZ. UFF. ha pubblicato ieri mattina il seguente Decreto Reale sulla stampa.*

ART. 1°). — Fermi i divieti di cui nell'art. 4 della legge 21 marzo 1915 n. 273 e nel R. Decreto 23 marzo detto, n. 314, è vietata la pubblicazione, con qualunque mezzo, di notizie, non comunicate dal Governo o dai Comandi Superiori dell'Esercito e dell'Armata, concernenti:

a) il numero dei feriti, morti e prigionieri;

b) le nomine ed i mutamenti negli alti comandi dell'Esercito e dell'Armata;

c) le previsioni sulle operazioni militari di terra e di mare.

I trasgressori sono puniti a termini dell'art. 4 della legge 21 marzo 1915 n. 273, senza pregiudizio delle maggiori pene previste dal Codice penale comune, dal Codice penale per l'Esercito e dal Codice militare marittimo.

ART. 2°) — Il Prefetto, il Sottoprefetto, o chi ne fa le veci, nel Comune nel quale ha sede l'officina tipografica, ha facoltà di procedere immediatamente, con provvedimento non soggetto a reclamo, al sequestro dell'edizione degli stampati:

1° – quando ravvisa nello stampato elementi di un reato perseguibile d'ufficio. In tal caso l'Autorità amministrativa trasmette immediatamente al Pretore o al Procuratore del Re, per i provvedimenti di loro competenza, il rapporto del fatto e gli stampati sequestrati.

2° – Quando ritiene che la pubblicazione dello stampato possa, deprimendo lo spirito pubblico, scuotendo la fiducia nelle Autorità dello Stato, eccitando gli odi tra i partiti politici, o altrimenti, essere gravemente pregiudizievole ai supremi interessi nazionali connessi con la guerra, o con la situazione interna e internazionale dello Stato.

In questo caso l'Autorità amministrativa può restituire la facoltà di sequestro, quando abbia vidimato senza osservazioni lo stampato o la bozza di esso, a termini degli articoli 3 e 4 salvi i provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, se lo stampato contenga elementi di reato.

ART. 3°) — Di qualsivoglia stampato o pubblicazione periodica dovrà il gerente responsabile, almeno un'ora prima di, posti in commercio e sempre quando non si avvalga della facoltà concessagli a termini dell'art. 4, consegnare al Prefetto, al Sotto-Prefetto, o a chi ne fa le veci nel Comune ove ha sede l'officina tipografica, tre esemplari, da lui sottoscritti, dei quali uno è restituito vidimato all'esibitore in prova dell'avvenuta consegna.

In caso di inosservanza di tale obbligo, la Autorità amministrativa, di cui sopra, procede senz'altro al sequestro della edizione degli stampati. I trasgressori saranno inoltre puniti con l'ammenda non inferiore a lire cinquecento.

ART. 4°) — Il gerente responsabile di una pubblicazione periodica ha facoltà, in ogni tempo, di esibire in tutto o in parte, le bozze degli stampati, in tre esemplari da lui sottoscritti, all'Autorità amministrativa sopra indicata, ritirando senza ricevuta un esemplare vidimato, sul quale l'Autorità stessa, nel termine massimo di un'ora dalla presentazione dello stampato, farà constare le sue osservazioni sulla pubblicabilità totale o parziale degli scritti presentati in bozza.

Il gerente che si avvalga di detta facoltà, esibendo previamente le bozze dell'intero stampato, è esonerato dall'obbligo di consegnare i tre esemplari dello stampato a termini dell'art. 3, un'ora prima della pubblicazione, ed è soltanto obbligato a consegnarle all'atto di porre in commercio lo stampato. In caso di inosservanza di tale obbligo, è punito con l'ammenda non inferiore a lire cinquecento.

ART. 5°) — Quando una pubblicazione periodica abbia dato luogo per due volte a sequestro, essa può venire sospesa, con decreto immediatamente esecutivo del Ministro dell'Interno, se si tratti di pubblicazione quotidiana, o del Prefetto, se si tratti di pubblicazione periodica non quotidiana, per un periodo di tempo non inferiore a tre giorni, e non superiore ad un mese.

ART. 6°) — L'introduzione in Italia, la circolazione, e la vendita o distribuzione di giornali, riviste, disegni e stampati di qualsiasi natura, pubblicati all'estero, possono essere vietate con decreto del Ministro dell'Interno.

I contravventori saranno puniti con l'ammenda fino a lire mille e con l'arresto fino a sei mesi.

ART. 7°) — Le disposizioni del presente decreto si applicano anche alle pubblicazioni non periodiche. Ma l'obbligo di eseguire la consegna degli esemplari all'Autorità amministrativa riguarda lo stampatore, il quale deve adempiervi in un termine non minore di otto giorni, prima di porre in commercio o di rimettere al committente gli stampati.

Lo stampatore è esonerato dall'osservanza di questo termine e può eseguire la consegna degli esemplari degli stampati all'atto stesso di metterli in commercio o di rimetterli al committente, se ne abbia previamente le bozze alla Autorità amministrativa, in tre esemplari dei quali uno gli è restituito vidimato nel termine massimo di otto giorni, con le eventuali osservazioni, a norma dell'art. 4 del presente decreto.

ART. 8°) — Il presente decreto sarà esecutivo ventiquattr'ore dopo la sua pubblicazione, e la efficacia di esso durerà fino al termine dei poteri eccezionalmente conferiti al Governo con la legge 22 maggio 1915 n. 671.

Ordiniamo ecc.

## ARMI ED ARMATI

**IL COMANDO IN GUERRA**

*E' stato promulgato il seguente R. Decreto:*

Da oggi i nostri ordini riflettenti le operazioni dell'Esercito e dell'Armata e dei loro riparti, saranno comunicati, d'ordine Nostro, all'Esercito e all'Armata rispettivamente, dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e da quello della Marina, i quali li tradurranno in atto nelle parti riflettenti le operazioni terrestri e marittime, dando conoscenza ai rispettivi Ministri della Guerra e della Marina, delle disposizioni che possono interessarli.

Di tutti i provvedimenti del Governo che possono avere influenza sull'andamento delle operazioni militari, sarà data notizia dal Ministro competente ai capi di Stato Maggiore dell'Esercito e della Marina.

***

Questo Decreto reca la data del 23 Maggio, giorno della dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria-Ungheria.

**NUOVI STANZIAMENTI.**

Lo stanziamento del capitolo n. 80 « Sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi, ecc., dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1914-1915 è aumentato di L. 18.000.000.

***

La denominazione del capitolo n. 100-ter « Riformimenti, lavori ed altre spese straordinarie in dipendenza degli avvenimenti internazionali » dello stato di previsione predetto è modificato nell'altra « Spese per la guerra » ed il relativo stanziamento è aumentato di L. 633.000.000.

## Credito ed economia

Un Decreto che pubblicammo ieri stabiliva che per tutti gli effetti dell'adempimento delle obbligazioni civili e commerciali sono considerati come festivi i cinque giorni consecutivi dal 24 maggio.

In seguito a questo Decreto gli Istituti di emissione, considerando ieri il giorno festivo, hanno sospeso le operazioni limitandole al solo cambio dei vaglia bancari.

Gli altri stabilimenti di Credito furono invece invitati dal Ministero di Agr., Ind. e Commercio a tenere aperti gli uffici ed a facilitare i rimborsi richiamati. Come riconoscerli?

Naturalmente tali Stabilimenti hanno bisogno di danaro, che debbono provvedersi con operazioni presso gli Istituti di emissione, i quali rimanendo inoperosi per effetto del decreto, non potevano darne.

Infatti ieri si è potuto far fronte con le disponibilità di cassa, ma i vari Stabilimenti di credito si sono trovati nella condizione di chiudere gli sportelli, col pericolo di far ingenerare nel pubblico le più ingiustificate diffidenze.

Non sarebbe male, quando si procede alla compilazione di Decreti eccezionali interrogare le persone competenti e nel caso speciale il Ministero avrebbe dovuto interpellare i direttori delle Banche.

E qui viene opportuna un'altra osservazione. Con le ultime chiamate alle armi, molti impiegati hanno dovuto abbandonare il loro ufficio.

Ora per non intralciare la vita economica del paese, sarebbe bene fare delle eccezioni dal servizio militare specialmente per alcuni uffici degli Istituti di emissione, non essendo possibile, per l'indole delicata sostituire i richiamati.

**MERCATO DI ROMA.**

Essendo interrotte tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con altre piazze non si ebbe che qualche scarsa transazione in rendita a 81.50. Del resto, compreso il cambio non si è neppur parlato.

**MERCATO SERICO.**

La Camera di Commercio Ital. in Marsiglia telegrafa in data 22.

« Gli allevamenti in Francia sono alla seconda età; l'andamento dei bachi continua in condizioni soddisfacenti: il tempo è però variabile e la temperatura incostante ha subito un abbassamento dal 15.

Nondimeno, malgrado il ritardo prodotto da dette condizioni, la foglia è buona, in piano sviluppo ed abbondante, dappertutto gli allevamenti sono sensibilmente ridotti ed inferiori del 50 % rispetto a quelli del 1914.

— Il raccolto in Spagna è pure deficiente. Il prezzo dei bozzoli in Murcia è di pesetas 2.20. Cambio 1.04.

A Valenza i bachi sono al bosco. In Murcia si notano numerose fallanze: i primi bozzoli appariscono sul mercato il 15 del corr. mese.

Il corrispondente ufficiale del Ministero a Tokio telegrafa in data 20 maggio 1915.

— A causa delle probabilità di liquidazione del Sindacato il mercato della costa è inattivo con prezzi molto deboli.

**BANCA D'INGHILTERRA.**

In causa di esportazioni di oro per l'estero e di richieste di numerario per l'interno la riserva della Banca è diminuita di 981.018 sterline e resta a 45.134.709 sterline, sempre superiore di oltre 20 milioni di sterline a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso.

La sua proporzione agli impegni è pure calata di ½ punto al 20 e ½ per cento.

Nessuna variante nè nel tasso ufficiale di sconto al 5 per cento nè in quello sul mercato libero sempre oscillante fra il 4 e il 4 ½ per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

**I PROVVEDIMENTI ECONOMICI PER LA GUERRA**

La Camera di Commercio di Genova ha presentato diversi voti al Governo, fra cui i seguenti:

« Perchè — nel caso di guerra — il nostro organismo economico, pur subendo le inevitabili trasformazioni, non abbia a interrompere le funzioni essenziali al paese, anche in relazione alla efficienza dello sforzo; è — fra l'altro — necessario.

1. — Che, in vista della sospensione di una parte notevole dei trasporti internazionali per via di terra, venga assicurata la continuità di quelli marittimi, svolgentisi per mezzo sia delle linee, sia della navigazione libera; al quale scopo occorre di ridurre al minimo possibile la requisizione delle navi e la chiamata sotto le armi della gente di mare e specialmente di quella che è più difficile sostituire, come il personale di stato maggiore e di macchina.

2. — Che venga promosso l'aumento di disponibilità del naviglio mercantile;

a) facilitando gli acquisti dall'estero, col rimuovere, mediante opportuna azione, politica, le difficoltà che talune nazioni oppongono al passaggio delle navi alla nostra bandiera;

b) agevolando l'investimento di capitali nell'industria marittima mercè il credito navale, nel quale potrebbero trovare utile impiego, le larghe disponibilità predisposte, in dipendenza della guerra, dal Consorzio degli Istituti d'emissione;

c) curando il noleggio di navi estere a time-charter, al quale scopo lo Stato potrebbe rendersi mallevadore dei nostri armatori per quanto riguarda i rischi della nave per tutta la durata del timecharter, salvo allo Stato di coprirsi delle garanzie rendendo obbligatoria per tutti i singoli viaggi l'assicurazione contro i rischi di guerra;

d) agevolando il rapido passaggio ai privati delle navi che per effetto della guerra, potessero cadere in nostro potere.

3. — Che l'efficienza portuaria venga tutelata, provvedendo con ogni sforzo allo sgombero dei porti, e segnatamente di quello di Genova, curando poi perchè la congestione non abbia a riprodursi, avendo sempre presente che la regolarità del servizio ferroviario dei Porti — dalla quale dipende la loro efficienza reale — va considerata come una esigenza assoluta che non deve essere subordinata ad alcuna altra.

## Per le scuole elementari dei Comuni DANNEGGIATI DAL TERREMOTO ULTIMO.

*E' stato firmato il seguente R. D.*

**Art. 1.** — Per provvedere al funzionamento della scuola elementare e popolare nei Comuni danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915, compresi nell'elenco del 5 febbraio 1915, n. 73, e nei successivi che ne abbiano variata l'estensione emanati in applicazione del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27, è autorizzata la costruzione di baracche provvisorie, padiglioni, edifici scolastici, che saranno dati ai Comuni in uso e con l'obbligo della custodia e della manutenzione, secondo le norme vigenti per i locali destinati per l'istruzione elementare e popolare.

« Negli stessi edifici e in edifici separati si potrà provvedere altresì agli alloggi pei maestri elementari, i quali saranno tenuti al pagamento del canone che verrà determinato dal Ministero della pubblica istruzione.

**Art. 2.** — Per provvedere alla spesa necessaria per la compilazione dei progetti, la direzione dei lavori; l'acquisto o l'occupazione delle aree, la costruzione e l'arredamento delle aule scolastiche, di cui al precedente articolo, è autorizzata l'assegnazione di lire quattro milioni, delle quali due milioni da prelevarsi dal fondo di lire trenta milioni di cui all'art. 1° del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27.

Agli stessi scopi sono destinate le somme autorizzate dall'art. 63 legge 15 luglio 1906, n. 383 per gli esercizi finanziari 1914-915 e 1915-916 e non impegnate alla data del presente decreto.

I mutui autorizzati dalla stessa legge del 15 luglio 1906, n. 383 in corrispondenza del fondo disposto dall'art. 69 della stessa legge ed impiegato a norma del presente articolo, continueranno ad essere concessi ai Comuni contemplati dalla legge suddetta, e per le prime centomila lire dell'ammontare dei progetti, alle condizioni stabilite dall'art. 25 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

**Art. 3.** — Alla spesa necessaria per l'acquisto dell'area, per la costruzione, il restauro, l'ampliamento o l'acquisto di edifici per le scuole elementari e per il relativo arredamento principale (banchi e cattedre) dei Comuni danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915 compresi negli elenchi di cui ai RR. Decreti 7 febbraio 1915, n. 71 e 14 febbraio 1915, n. 118 e dei successivi che ne abbiano variata l'estensione emanati in applicazione del R. Decreto 21 gennaio 1915, n. 27 lo Stato concorre nella misura del 50 per cento.

Per la rimanente somma a carico dei Comuni la Cassa dei depositi e prestiti è autorizzata a concedere mutui estinguibili in 50 anni.

Gl'interessi per tali mutui saranno per intero pagati dallo Stato a norma dell'art. 25 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

I Comuni di cui al presente articolo, entro un mese dalla pubblicazione del presente decreto, dovranno dichiarare se intendono provvedere alla costruzione dell'edificio scolastico secondo il procedimento ordinario stabilito dalle norme vigenti per tali costruzioni. Decorso tale termine o in caso di rifiuto si provvederà d'ufficio a norma delle leggi vigenti.

**Art. 4.** — I Comuni di cui all'art. 1 possono chiedere entro l'anno 1915 una nuova determinazione del contributo stabilito in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

La nuova determinazione del contributo sarà fatta seguendo il procedimento stabilito dalla legge suddetta e dal relativo regolamento sulla base degli attuali bisogni dell'istruzione obbligatoria nei Comuni stessi.

**Art. 5.** — Il R. Ginnasio e la R. Scuola normale di Avezzano saranno mantenuti a totale carico dello Stato, compreso le spese dei locali, del materiale scolastico e scientifico e del personale di servizio restando il Comune di Avezzano esonerato, con effetto dal 1° ottobre 1914 e per 5 anni, dal pagamento dell'intero contributo di L. 14.900 posto a suo carico pel mantenimento del R. Ginnasio, in forza del R. Decreto 29 gennaio 1903, n. CXXX.

Per i cinque anni successivi il contributo medesimo sarà ridotto della metà.

Alla costruzione dei locali per la scuola e convitto normale e per il ginnasio nel Comune di Avezzano si provvederà sui fondi iscritti in applicazione dell'art. 2 del presente decreto.

**Art. 6.** — All'impianto di baracche provvisorie, alla compilazione dei progetti per la costruzione ex novo, ricostruzione ed adattamento di edifici per le scuole elementari nei Comuni contemplati nell'art. 1° del presente decreto ed alla esecuzione dei progetti stessi ed atti relativi ed alla liquidazione delle opere provvederà il genio civile. L'esecuzione dei progetti e la direzione dei lavori potranno dal genio civile essere affidate anche ad ingegneri professionisti da incaricarsi caso per caso.

Per i Comuni i quali abbiano progetti di edifici già approvati potranno gli stessi ingegneri, ai quali fu dalle Amministrazioni comunali affidata la compilazione essere incaricati degli studi necessari per uniformare i progetti alle disposizioni tecniche speciali per la costruzione nei Comuni danneggiati dal terremoto e di sopraintendere alla loro esecuzione.

Per l'acquisto e l'impianto dei padiglioni si provvederà con pubblico concorso da bandirsi tra le Ditte costruttrici notoriamente specializzate in tali generi e costruzioni.

Con decreto del Ministero della pubblica istruzione saranno stabilite le norme e le condizioni del concorso.

Della opportunità di adottare l'uno o l'altro tipo di costruzione e della scelta delle località e dei bisogni ai quali provvedere, giudicherà una Commissione composta di un ispettore centrale per l'istruttoria primaria e popolare, di un medico provinciale da designarsi dal Ministero dell'istruzione e di un ingegnere del genio civile da designarsi dal Ministero dei lavori pubblici.

**Art. 7.** — Ai maestri elementari che prestano o saranno chiamati a prestare servizio nei Comuni danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915 verrà corrisposta una speciale indennità di disagiata residenza nei limiti di tempo e nella misura che sono o saranno fissati per gli impiegati delle Provincie e dei Comuni.

Alla spesa necessaria si provvederà mediante prelevamento dal fondo di riserva di cui all'art. 90 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

**Art. 8.** — E' autorizzato un prelevamento di Lire 65.000 dal fondo di riserva per le spese relative ai servizi dell'istruzione primaria e popolare istituito in applicazione dell'art. 90 della legge 4 giugno 1911, n. 487, da iscriversi per L. 50.000 al capitolo 3 e per L. 15.000 al capitolo 16 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1914-915.

**Art. 9.** — Con decreto del Ministero del tesoro verranno introdotte le varianti conseguenti dal presente decreto negli stati di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per gli esercizi finanziari 1914-915 e 1915-916, salvo, per quanto concerne i prelevamenti da effettuarsi dal fondo di riserva speciale per le spese dell'istruzione primaria e po-

polare; l'osservanza delle forme stabilite dall'art. 90 della legge 4 giugno 1911, n. 486.

Art. 10. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 contiene:

LEGGI E DECRETI

R. D. col quale a tutti gli effetti dell'adempimento delle obbligazioni civili e commerciali sono considerati festivi i cinque giorni consecutivi a datare dal 24 maggio 1915.

R. D. Legge col quale vengono legalizzati alcuni provvedimenti ferroviari eccezionali da attuare in caso di mobilitazione.

R. D. riguardante la censura postale in caso di circostanze straordinarie.

R. D. col quale è concessa amnistia a omessi nelle liste di leva, renitenti, disertori e mancanti alle chiamate alle armi.

R. D. recante le norme per la comunicazione degli ordini sovrani riflettenti le operazioni dell'esercito e dell'armata e dei loro riparti.

R. D. riguardante la censura telegrafica telefonica e radiotelegrafica in caso di circostanze straordinarie.

R. D. col quale viene ammessa temporaneamente in esenzione dalle tasse postali la circolazione di speciali cartoline spedite dai militari del R. Esercito e della R. Marina.

R. D. col quale è autorizzata la emissione di cartoline e buste speciali in esenzione da tasse postali per la corrispondenza dei militari del R. Esercito e della R. Marina.

R. D. concernente i sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi e la modificazione della denominazione del capitolo n. 100-*ter* dello stato di previsione del Min. della Guerra.

R. D. concernente indennità speciali per le truppe in [illegible]

R. D. che proroga il termine per la presentazione delle proposte della Commissione esaminatrice delle condizioni del personale delle ferrovie dello Stato.

Decr. Min. per l'accettazione delle dimissioni di un membro della Camera di Commercio e Industria di Roma e per la nomina di un altro membro in sostituzione del dimissionario.

NEI MINISTERI

**Min. della Guerra** Ricompense al valor militare — Manifesto per la concessione di soccorsi alle famiglie bisognose dei militari trattenuti o richiamati alle armi.

**Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti** Disposizioni nel personale dipendente.

**Min. Agr., Ind. e Commercio** *Ufficio della proprietà intellettuale*: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante la 1ª quindicina di gennaio 1915.

**Min. delle PP. e TT.** Avviso pei ruoli di anzianità.

## Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

### Italia Settentrionale

◆ (S) **Torino**, 24. Il Consiglio comunale si è riunito nel pomeriggio in seduta straordinaria.

Il Sindaco, conte Rossi, che indossava la tenuta di tenente degli alpini, è stato accolto con calorosi applausi.

Il Sindaco ha pronunciato un patriottico discorso ascoltato dai consiglieri in piedi.

Il discorso spesso interrotto da applausi è stato salutato alla fine da calorose acclamazioni e da grida di *Viva l'Italia*, *Viva il Re*. Hanno parlato quindi l'assessore Rinaudo, il sen. Fiola, il consigliere De Paniefo il deputato socialista Casalini, tutti applauditissimi.

Dopo brevi parole del generale Prestinari e del senatore Palberti, il sindaco sen. Rossi ha chiuso la seduta, prendendo formale impegno di provvedere a tutti i bisogni della città ed alle famiglie dei richiamati, terminando al grido di *Viva l'Italia*, *Viva il Re*!

Sul piazzale davanti al palazzo comunale si è radunata grande folla.

La banda municipale ha suonato inni patriottici e gli inni francese, inglese e belga.

Fra grande entusiasmo il Sindaco ha parlato dal balcone del municipio. Quindi, la folla, con bandiere municipali e nazionali si è formata in corteo, cantando gli inni patriottici, ha percorso le vie principali e si è fermata davanti alla prefettura, facendo una dimostrazione di simpatia.

Il Prefetto comm. Verdinois, si è presentato al balcone ed ha pronunciato un patriottico discorso.

**Genova**, 24. — La federazione dei lavoratori del mare ha pubblicato un vibrante e patriottico manifesto col quale si invitano tutti i federati a prendere le armi contro i nemici d'Italia.

— Anche gli studenti in una riunione tenutasi ieri hanno deliberato di chiedere energicamente al Governo la loro chiamata sotto le armi.

— Ieri nel ridotto del nostro teatro *Carlo Felice* si è inaugurato la Mostra della Società di belle arti. La mostra è riuscita molto interessante.

— Il piroscafo *Canopic* è giunto da New York, con una squadra di medici, signore e signorine della Croce Rossa Americana, diretta a Budapest. I componenti della Sezione appena appreso dell'entrata in campagna dell'Italia sospesero la loro partenza per l'Ungheria decisero di mettersi a disposizione del Governo italiano

— La direzione del tram elettrici ha disposto che a deroga delle norme generali e tenuto conto delle attuali circostanze gli abbonamenti tramviari dei richiamati possano essere trasferiti a qualunque altra persona oppure rimborsati per la quota non inutilizzabile in seguito a semplice domanda.

**Milano**, 24. — Al consolato austriaco è stato tolto lo stemma. Il Console partirà quest'oggi.

(S) **Bordighera**, 24. — Una entusiastica e patriottica dimostrazione con musica ha accompagnato alla stazione i militari richiamati.

### Italia Centrale

**Piacenza**, 24 — Il personale postelegrafico di questa Direzione provinciale, in una riunione tenutasi iersera, presente l'on. senatore Cipelli, deliberava di rilasciare mensilmente mezza giornata di stipendio, per tutta la durata della guerra, a favore delle famiglie bisognose dei richiamati di questa Provincia, augurandosi che il suo esempio sia imitato dai colleghi d'Italia.

**Firenze**, 24 (ore 20.30) — La notizia della dichiarazione di guerra all'Austria ha provocato una dimostrazione di qualche diecina di migliaia di persone che hanno formato un corteo cantando inni patriottici con grida di evviva al Re. Tutte le campane suonarono a stormo lungamente.

La città è completamente imbandierata. I militari sono fatti segno a manifestazioni entusiastiche.

**Ancona**, 24. — Il commo di Ancona ha pubblicato un patriottico manifesto invitante la cittadinanza, in un momento tanto grave e solenne, a dar prova del suo spirito di sacrificio e solidarietà nei disagi e nei dolori con disciplina e costanza, unico modo di contribuire a quel successo che, al disopra di ogni divisione di parte, ogni cittadino augura fausto e glorioso alla Patria.

Un altro manifesto vibrante di nobile patriottismo firmato da tutti i partiti invita i cittadini a serrarsi fidenti intorno al Governo e al nostro valoroso esercito.

— E' giunta la duchessa di Aosta per ispezionare la sezione femminile del Comitato locale della Croce Rossa.

**Ascoli Piceno**, 24. — In seguito all'affissione del manifesto di mobilitazione, un gruppo numerosissimo di richiamati di tutte le categorie ha improvvisato una caldissima dimostrazione patriottica, percorrendo le vie della città ed inneggiando al Re ed all'Italia

Nel pomeriggio una conferenza tenuta dall'on. *Fradeletto* al teatro *Ventidio Basso* sull'epoca del Risorgimento ha dato occasione ad una imponente dimostrazione.

### Italia Meridionale

◆ (S) **Napoli**, 24. Oggi dinanzi al Municipio sono convenute settantamila persone in attesa della seduta del Consiglio Comunale.

Il Sindaco alla presenza di consiglieri e deputati ha pronunziato un patriottico discorso.

Si è poi formato un corteo con bandiere che col Sindaco alla testa ha attraversato le vie cantando inni patriottici ed acclamando al Re ed all'esercito.

Il Prefetto ha ringraziato a nome del Governo i dimostranti raccolti in Piazza del Plebiscito.

Indi il Sindaco, senatore Senise, ha rivolto al popolo patriottiche parole.

### Isole

**Messina**, 24. — E' stato abbassato lo stemma austriaco del Consolato.

Un gruppo di giornalisti, che era riuscito a conoscere l'ora precisa in cui doveva compiersi la attesa cerimonia, sostò sotto la sede del consolato plaudendo freneticamente, nel momento in cui l'insegna veniva staccata. Poco dopo nella redazione della *Gazzetta* i redattori del vecchio quotidiano di Messina offrirono ai soldati di servizio al consolato tedesco che è situato di fronte ai locali di redazione, una bicchierata.

**Cagliari**, 24 — Il Presidente della nostra deputazione provinciale ha inviato all'on. Salandra il seguente telegramma: «Come agli albori del Risorgimento così in questo auspicato meriggio l'Isola fedelissima offre con unanime fervore sangue ed averi al cimento che conduce l'Italia verso i destini della nuova storia Firmato Cao.» Anche i medici hanno inviato al Presidente del Consiglio un patriottico manifesto.

S.) **Messina**, 23 — I manifesti della mobilitazione furono salutati con grandi ovazioni.

La città è imbandierata ed animatissima.

Nel pomeriggio una imponente dimostrazione promossa dagli studenti universitari con le bandiere di tutti gli Stati alleati ha percorso la città, gridando *Viva la guerra! Viva l'Italia!*

Stasera molte case sono illuminate; grande animazione.

S.) **Catanzaro**, 23 — Oggi mentre in Piazza della Prefettura suonava la banda militare vi è stata una grande manifestazione con inni patriottici e Marcia Reale al grido di *Viva l'Italia! Viva l'esercito!*

### Provincia Romana

**Norma**, 24 — Il Consiglio comunale prese le seguenti deliberazioni circa le spese di spedalità arretrate; nominò una commissione colla facoltà di concordare con i vari interessati per il pagamento delle singole quote in rate dentro gli anni 1915-16-17.

Si ratificò l'atto di Giunta per l'affitto della corrisposta dei cereali colla tara di lire 5500.

Furono approvate in seconda lettura parecchie concessioni d'area fabbricabile lungo la via del Polverino a Zaralli Bosrio, Collepardi Pio, Zaralli Gaetano, Callacchi Luigi ed altri.

Fu molto discussa la domanda di Campagna Clemente e rinviata ad altra seduta.

**Palombara**, 24 — Il bambino Vitelli Pietro di Amedeo, di circa sei anni eludendo la vigilanza dei genitori salito su la finestra del quarto piano delle scale della propria abitazione, precipitò sulla strada da un'altezza di oltre dodici metri, fratturandosi il cranio. Morì dopo qualche minuto, su le braccia della guardia comunale Possenti che lo portava all'ospedale. Accorse sul luogo le autorità militari e giudiziarie, insieme al dottore, non fecero che constatare la morte del disgraziato bambino

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Disposizioni speciali.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazione sotto indicate, oggi 25 maggio:

*Porto di Savona*, con Genova — *Duca d'Aosta*, con Capo Sperone — *Ancona*, con Palermo — *Sardegna*, con Vittoria.

## Scienze e Lettere

UNA NUOVA COMETA.

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Scienze di Parigi, il signor Bigourdan astronomo di quell'Osservatorio, ha presentato: 1° un piccolo atlante celeste da lui pubblicato per insegnare a conoscere le costellazioni; 2° alcune osservazioni della cometa Mellish, fatte ad Atene nell'Aprile scorso dal signor Eginitis.

Questa cometa è visibile la mattina nella costellazione del Sagittario; occorre però un piccolo cannocchiale per scorgerla.

Essa si trasporta sempre più verso il sole.

L'OSSEINA

E' la parte organica delle ossa, quella che serve comunemente a fabbricare la gelatina e che, trattata in modo differente, permetterebbe facilmente di utilizzare i principii molto nutritivi e specialmente azotati che contiene.

Il signor Maurin di Clermont-Ferrand è pervenuto a polverizzare questa materia accuratamente staccata e a lasciarle tutte le sue qualità alimentari.

Essa potrebbe rendere dei grandi servigi nelle regioni male approvvigionate in caso di carestia, negli assedi ecc.

Frémy aveva d'altronde attirato già l'attenzione su di essa all'epoca dell'assedio di Parigi nel 1870.

AUTOGRAFI DI MICHELE IL SIRO.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi l'abate Nau, dottore in scienze e professore all'Istituto cattolico di Parigi, ha segnalato degli autografi di Michele il Siro, Patriarca giacobita di Antiochia nel XII secolo, che sono conservati alla Biblioteca nazionale di Parigi.

Essi consistono in una nota a due manoscritti uno di questi documenti, il manoscritto siriaco che porta il numero 167 in particolare, fu terminato «colle sue proprie mani e colle sue dita tremanti» nell'aprile 1190 quando Michele aveva sessantaquattro anni, per contribuire a ricostituire la biblioteca del Monastero di Barcamina presso Militene, distrutta da un incendio.

## Società degli Agricoltori Italiani

CONCORSO PER PROGETTI DI CASE COLONICHE ASISMICHE.

1° Il *progetto* completo della *casa colonica* e *stalla* dovrà constare delle seguenti parti:

a) disegno prospettico del fabbricato;

b) pianta;

c) sezione longitudinale e trasversali;

d) descrizione sommaria del fabbricato; ma parti solareggiate in quanto riguarda i materiali e il loro modo di costruzione, così che ne risulti evidente la *resistenza al terremoto*;

e) preventivo di spesa.

2° La casa colonica dovrà essere adattata all'ambiente agrario di una regione sismica, che il concorrente dovrà indicare (Calabria, Abruzzo, Lazio, Sicilia, ecc.).

3° Potrà essere progettata per un podere a colonia e affittato (piccolo affitto) di estensione variabile fra 3 e 15 ettari. Il concorrente quindi dovrà indicare per *quale regione*, genere di coltura, estensione di podere la casa s'intende progettata.

4° Le case coloniche a concorso dovranno constare dell'abitazione rurale, ad un *sol piano rialzato* o, al più, di due piani, e della stalla annessa: entrambe proporzionate al podere. La stalla potrà anche essere staccata; ma dovrà essa pure essere *asismica* (1)

5°. I progetti completi, formati dei documenti di cui all'art. 1, dovranno pervenire alla Società Agricoltori Italiani, non più tardi del 31 luglio 1915. Non dovranno essere firmati, ma distinti con un motto; questo sarà ripetuto in busta suggellata col nome e cognome del progettista. Sarà nullo il concorso di chi abbia in qualsiasi modo fatto sapere il suo nome.

6° Sono stabiliti pel concorso tre premi:

1. Medaglia d'oro e L. 500.
2. Medaglia d'argento e L. 350.
3. Medaglia di bronzo e L. 150.

7° Un'apposita Commissione, formata da un ingegnere un costruttore ed un agronomo, nominati dal Consiglio della S. A. I., giudicherà inappellabilmente nel concorso.

8° Il giudizio verrà presentato entro il 31 agosto 1915 e i nomi dei premiati, col loro indirizzo, verranno pubblicati sul *Bollettino* sociale affinchè gli agricoltori delle regioni sismiche possano ad essi rivolgersi.

9° La *proprietà* dei progetti rimane riservata agli autori.

10° La Società Agricoltori Italiani però si ritiene autorizzata a pubblicarne le figure sul *Bollettino* sociale.

*per il Presidente* **G. Frascara** — *Il Segr. Gen.* **Tito Poggi.**

(1) Per i poderi *piccolissimi* 3 a 4 ettari) la stalla potrà anche mancare.

## NOTE COMMERCIALI

NOTIZIE SUL MERCATO DI BENGASI.
PER I MESI DI GENNAIO E FEBBRAIO 1915

Il *Bollettino* del Ministero delle Colonie reca:

Il movimento del mercato di Bengasi durante i mesi di gennaio e febbraio u. s. mantenne costantemente il suo corso normale, malgrado che le condizioni generali in Europa siano state e persistano ad essere poco liete.

Nel mentre si verifica l'affluenza sul mercato di un contingente di ovini esuberante i bisogni locali, abbondanza dovuta agli opportuni divieti di esportazione, non può lasciarsi inosservato il fatto che si verifica una notevole penuria di animali bovini, che fu causa talora di qualche tentativo di bagarinaggio, tal'altra di velleità di sciopero da parte dei macellai, inconvenienti questi che, scongiurati al loro inizio mercè il contegno energico e insieme equanime della competente autorità, non diedero luogo al minimo turbamento.

I prezzi delle carni bovine subirono invero qualche aumento, ma non tale da rendersi inaccessibili ai mezzi economici della cittadinanza; i prezzi stessi furono contenuti in giusta misura da un lato dal limitato consumo delle medesime; dall'altro dalla forte concorrenza delle carni ovine e caprine.

Per quanto riguarda i cereali, lamentasi una sensibilissima sproporzione tra il quantitativo dell'orzo e quello del frumento disponibili sul mercato, con notevole penuria di quest'ultimo; ed è ciò appunto che produce l'insistente richiesta di farine dal di fuori, specie dall'Italia.

Si prevede tuttavia che a tale richiesta si potrà con sufficienza corrispondere in avvenire.

Il riso, che per l'indigeno rappresenta il più gradito surrogato in caso di una eventuale mancanza di orzo, non abbonda in città, ma è sufficiente, essendo ancora poco ricercato.

Zucchero, thè, caffè ed altri articoli di grande consumo abbondano in colonia.

Le recenti pioggie furono molto propizie alle campagne per cui si ha motivo di pronosticare un ottimo raccolto.

L'orzo ha quasi ovunque raggiunto la sua maggiore altezza. Però a causa delle semine alquanto ritardate, è da prevedersi che il periodo della mietitura si dovrà protrarre per più tempo, ciò che importerà un minore costo della mano d'opera.

Anche i pochi seminati di frumento si trovano in condizioni soddisfacenti.

Abbondano poi gli ortaggi, a prezzi abbastanza rimuneratori per il produttore, senza essere eccessivi pel consumatore. Oltre la quantità, è pure da notarsi la varietà della produzione, talchè oggi il nostro mercato presenta una bella ed ordinata esposizione del genere; si ammirano su di esso le primizie di ogni articolo a profusione, come: piselli, carciofi, cavolfiori giganti, finocchi, sedani ed insalate diverse.

## L'antimonio e la guerra

Uno dei metalli più ricercati, durante la guerra, è l'antimonio, tanto è vero che alcuni giacimenti che erano abbandonati sono stati in questo tempo nuovamente sfruttati.

La Francia ha una parte importante nella produzione di questo minerale, il quale, nelle circostanze attuali, ha una utilità riconosciuta, sia allo stato di minerale che di metallo per lega, ed in questo momento la sua esportazione e riesportazione è proibita.

Nei tempi antichissimi l'antimonio era riconosciuto come una panacea universale, tanto che ne derivarono degli abusi e nel 1566 la Facoltà di medicina di Parigi dovette proibirne l'uso che solo nel XVII secolo ne fu ripermesso.

Questo metallo raramente si trova allo stato naturale, allo stato di lega argentifera e sotto forma di ossido; più facilmente si trova allo stato di solfuro o di *stibina*. Questa stibina si cuoce in forni a riverbero per trasformarla in ossidosolfuro che si riduce mediante una miscela di carbone o di carbonato di soda. L'antimonio contiene ferro, piombo, solfo e arsenico, oltre ad altre materie di minore importanza.

L'antimonio è lucidissimo, la sua densità varia da 6.86 a 6.702 e fonde a 450°. All'umidità si ossida ed aumenta la durezza dei metalli coi quali è in lega.

*La statistica dell'industria mineraria* dopo aver notato che la sua produzione non è eccessiva, dice che nel 1912 solo la Francia ne dette 5.406 tonn. metriche, mentre nel 1908 la produzione per la seguente: Cina 9.900; Francia 3.850, Messico 4.000; Ungheria 670; Italia 345; Giappone 196.

Nel 1912 le miniere produttrici in Francia erano dieci, ma la quasi totalità della produzione proviene da una miniera nella Mayenne (quella di Lucette) che ne produsse 4.033 tonn.; da quelle della Licoulne, di Chassayhne, e di Chazamelles nell'Alta Loira e di quelle d'Ouches e Aullac nel Cantal, che fra tutte produssero 4850 tonn.

Dal punto di vista doganale dobbiamo constatare che la Francia, nel 1912, importò 11.275 di antimonio per un valore di 800.000 franchi, nel 1911 ne importò q.li 25.048 vale a dire per fr. 376.000; nel 1913 q.li 52.579 per fr. 789.000 e nel 1914 q.li 51.898 per fr. 777.000.

L'importazione del solfuro di antimonio fuso discese da un valore di 265.000 franchi a 17.000.

L'esportazione del commercio speciale dell'antimonio è stata la seguente:

| | 1911 | 1912 | 1913 | 1914 |
|---|---|---|---|---|
| Minerale | 39.308 | 17.628 | 6.082 | 1.276 |
| Solfuro fuso | 1.918 | 2.358 | 3.761 | 3.617 |
| Metallico | 17.531 | 25.540 | 18.078 | 16.006 |

Il valore dell'esportazione francese del minerale di antimonio piegò da 520.000 fr. nel 1912 a 170.000 nel 1913 e a 36.000 nel 1914. La esportazione di antimonio metallico discese rispettivamente da un valore di 1.124.000 fr. nel 1912, a 1.247.000 e a 1.104.000 mentre quella dell'antimonio solfuro fuso, andò da 183.000 a 278.000 e a 268.000 fr.

Tra i produttori di antimonio la Francia occupa nel mondo il secondo posto, il primo è tenuto dalla Cina la quale ad Houpé ha una officina di arricchimento del minerale dove si trattano anche le galene

Il terzo produttore mondiale di antimonio è il Messico, il Giappone lo segue, poi vengono la Spagna la Turchia, il Perù e la Bolivia.

Negli Stati Uniti non vi è un grande sfruttamento a causa del prezzo poco rimunerativo.

La guerra ha prodotto, come abbiamo detto, una forte ricerca di questo metallo che è una lega ricercata per la confezione delle palle e degli shrapnells, ed in America ove si fabbricano grandi quantità di munizioni per i belligeranti ne hanno fatto grande ricerca. I prezzi dal 1904 al 1912 ebbero grandi oscillazioni e il massimo fu raggiunto negli anni 1906 1907 nei qualiquasi tutti i metalli ebbero dei rialzi considerevoli; a questo rialzo seguì una crisi che, negli Stati Uniti cominciò nella seconda metà del 1907, ma sulla fine del 1914 l'antimonio pei suoi prezzi tenne il primo posto fra tutti i metalli, tanto che alla fine del settembre scorso raggiunse L. 0.516 ogni 453 grammi e se tale prezzo si mantenne lo si dovè solo al sopravvenuto sfruttamento delle miniere locali.

Malgrado però che giungessero notizie della riattivazione delle miniere del Kansas, dell'Utah, del Nevada, della California e dell'Idaho, oltre quella di Lake George nel Canadà, sulla fine di aprile l'antimonio raggiunse il prezzo di L. 13 e 950 ogni 453 grammi per le qualità comuni.

Questo rialzo trova una ragione se si considera la parte che ha l'antimonio nella fabbricazione delle munizioni e nell'enorme consumo che di queste si è fatto, consumo che sorpassò di gran lunga ogni possibile previsione; mentre il principale uso che si fa dell'antimonio in tempi normali è per la fabbricazione dei caratteri per la stampa, oltre che per la fabbricazione di posaterie ordinarie, e oggetti di metallo comunemente detti di *metallo inglese*, pei quali si adopera facendone una miscela collo zinco.

Il *cinabro*, il quale non è che un ossido solfuro di antimonio, preparato nel trattamento del cloruro di antimonio e dell'iposolfito di soda o di calce, è usato nella preparazione della carta dipinta e nell'industria tessile. Esso rimane inalterabile all'aria e resiste alle emanazioni di gas solforosi.

Ridotto in polvere poi, l'antimonio è usato nell'industria pirotecnica per dare le stelle bianche nei fuochi artificiali; serve pure all'industria del caucciù.

Già che siamo a parlare dell'antimonio e dei suoi vari usi, dobbiamo anche notare che il solfuro di antimonio è pure impiegato nell'estrazione dell'oro, nella fabbricazione degli accumulatori elettrici ecc.

## TEATRI ed ARTE

**Drammatica.** — *Amedeo Chiantoni*, al Teatro *Alfieri* di Torino, durante la stagione di primavera, rappresenterà una novità dei fratelli Quintero, *Più che artista*, e una nuova commedia boccaccesca di A. M. Tirabassi, *Il visitatore notturno*.

***

**Lirica.** — *Il secondo concorso Cormick* - E' stato bandito il concorso per un'opera lirica in tre atti, con il premio di lire ventimila ed eventuale esecuzione in uno dei teatri di Parma, secondo le disposizioni del lascito Cormick. Come è noto l'ultimo concorso fu vinto dal Maestro Pennacchio con l'opera *Erica*, che, per una serie d'incidenti, non potè essere ancora rappresentata.

## SPORT

CICLISMO.

Il campionato veneto per dilettanti.

*Padova.* — Si è svolto nuovamente sul percorso: Padova, Vicenza, Schio, Thiene, Bassano, Padova, km. 180, l'ottavo campionato veneto di resistenza per dilettanti.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Zanaga Adriano, della Società Ciclisti Padovani, alle ore 10,45, impiegando a percorrere i 180 chilometri ore 5,20.

2. Tagliapietra Bruno dello Sport Club Milano, di Roncade, a un quarto di ruota.

3. Zuliani Romeo, di Padova, ad una ruota; 4. Moratto Giovanni di Valseggana, ad una ruota; 5. Postal Francesco a quattro lunghezze; 6. Cherubina Giulio a mezza ruota; 7. dead-heat Fantin Alessandro e Partinelli Giovanni; 9. Avanti Emilio di Castelnuovo Veronese; 10. Dolci Battista di Verona; 11. Cadel Enrico di Mestre.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

## Novità, Varietà, Aneddoti

MATRIMONIO PER PROCURA

Una volta soltanto i più grandi personaggi dello Stato, Sovrani o almeno Principi, godevano in Francia del privilegio di potersi sposare per procura.

Così nell'anno 1600 a Firenze il duca di Bellegarde per conto di Enrico IV, *sposava* Maria de' Medici.

Ma una legge recente, promulgata dopo lo scoppio della guerra, estende ora questo privilegio ai soldati che si trovano sul fronte.

La cerimonia civile non esige più la presenza dello sposo, semplicemente rappresentato.

In virtù di questa legge giorni sono fu celebrato un matrimonio per procura il primo a Parigi, alla *mairie* del Pantheon.

Un avvocato parigino, il signor Loria, attualmente sotto le armi, vi sposò, rappresentato da un amico, il signor Soucke, la signorina Martigny.

La cerimonia, come esigevano le circostanze, fu celebrata nella più stretta intimità.

UN RICORDO STORICO

A proposito di una nota pubblicata di recente dal *Figaro* sulle nozze di diamanti dell'Entente cordiale lo storico di Parigi Lucien Lambeau scrive a quel giornale:

In occasione dell'Esposizione del 1855 la Regina Vittoria fu ricevuta all'*Hôtel de Ville* il 23 agosto per una serata di gala.

Con un pensiero di squisita delicatezza il Municipio di allora volle che la graziosa Sovrana penetrasse nel Palazzo comunale per una via su cui nessuna persona prima di lei avesse posto il piede.

L'architetto Baltard fu dunque incaricato di stabilire uno scalone monumentale, conducente direttamente dalla corte Luigi XIV ai grandi saloni.

Fiori, drappeggiamenti e tappezzerie dissimulavano l'armatura provvisoria.

Ma, come ricordo durevole della cerimonia, lo scalone provvisorio fu poi ricostruito in pietra dallo stesso architetto Baltard.

Questo scalone conservò fino al 1871 il nome del suo costruttore.



# Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 25 Maggio 1915 — S. Urbano I papa

Leva il sole alle 4.43 — Tramonta alle 7.30
Leva la luna alle 3.39 a. — Tramonta alle 3.3 m.
L'Ave Maria suona alle 7 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 24 Maggio — Ore 8

IN EUROPA

| Città | Temp. | Cielo | Città | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrogr. | — | — | Nizza | — | — |
| Amburg. | — | — | Zurigo | — | — |
| Vienna | — | — | Tripoli | — | — |
| Madrid | — | — | Malta | — | — |
| Parigi | — | — | Atene | — | — |

In Italia

| Città | Temp. centig. | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 19.0 | 1/4 coperto | calmo | 20.0 | 16.0 |
| Torino | 18.0 | coperto | — | 24.0 | 16.0 |
| Milano | 20.0 | coperto | — | 29.0 | 16.0 |
| Venezia | 21.0 | sereno | calmo | 25.0 | 19.0 |
| Bologna | 19.0 | 1/4 coperto | — | 23.0 | 17.0 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | — | — | — | — | — |
| Firenze | 20.0 | sereno | — | 25.0 | 14.0 |
| Roma | 19.0 | sereno | — | 20.0 | 15.0 |
| Bari | 18.0 | coperto | mosso | 21.0 | 16.0 |
| Napoli | 20.0 | sereno | calmo | 20.0 | 15.0 |
| Mileto | — | — | — | — | — |
| Tiriolo | 11.0 | coperto | — | 17.0 | 7.0 |
| Palermo | — | — | — | — | — |
| Messina | 20.0 | 1/2 coperto | — | 23.0 | 16.0 |
| Cagliari | 14.0 | sereno | mosso | 21.0 | 10.0 |

*Probabilità*: Regioni settentrionali: venti moderati primo quadrante, cielo vario, temperatura mite. Regioni Appenniniche: venti moderati primo quadrante; cielo nuvoloso località meridionali, vario pel resto; temperatura diminuita. Versante Adriatico venti moderati primo quadrante al Nord, dal secondo altrove, cielo nuvoloso, pioggierelle località meridionali, temperatura aumentata, mare alquanto agitato coste salentine. Versante tirrenico: venti moderati primo quadrante al Nord, dal Quarto pel resto cielo nuvoloso, pioggierelle località meridionali, temperatura diminuita, mare agitato coste basso versante. Versante Ionico: venti forti terzo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura stazionaria, mare agitato. Coste libiche: venti moderati orientali, cielo nuvoloso, temperatura mite, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 758.1 — Termometro centigrado: massima 25.7 — minima 15.0 — Umidità relativa 42 — Assoluta 9.42 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo sereno

Monoverbo.

N

*Spiegazione del giuoco precedente*

Via-reggio — VIAREGGIO.

## ASTE, APPALTI E CONCORSI.

*Ministero Finanze* - 26 maggio - Fornitura di amido di riso, di frumento o di granturco crudo. Lotto 1. Torino, chilogrammi 38,000 - Sestrini Ponente, chilogrammi 25,000 - Cagliari, chilogrammi 22,000 - Totale chilogrammi 85.000.

Lotto 2: Milano chilogrammi 18,000 - Venezia chilogrammi 12 mila 500 - Modena, chilogrammi 46,000 - Verona, chilogrammi 6.000 - Chiaravalle, chilogrammi 30.000 Bari, chilogrammi 19,500 - Totale chilogrammi 127.000.

Lotto 3 Napoli (SS. Apostoli) chilogrammi 81.000.

Lotto 4: Lucca, chilogrammi 48,000 - Firenze (S. G.) chilogrammi 23.000 - Totale chilogrammi 69.000.

Lotto 5: Palermo, chilogrammi 14.000 - Catania, chilogrammi 14.000 - Totale, chilogrammi 28.000

*Bari - Genio Militare* - 27 maggio - Costruzione dei fabbricati della nuova polveriera di presidio di Bari in contrada S. Marco per l'ammontare complessivo di L. 107.000. Cauzione L. 1.070.

*Roma - Genio Militare* - 27 maggio - Costruzione di un fabbricato presso la Direzione d'artiglieria in Roma per l'ammontare L. 180.000 - Cauzione L. 9000.

*Messina - Municipio* - 27 maggio - Costruzione tre edifici scolastici.

*Como - Consiglio notarile* - 27 maggio - E' vacante il posto di notaio in Mirrano.

*Venezia - Consiglio notarile* - 27 maggio - E' aperto il concorso alle seguenti sedi notarili: Venezia città - due posti di quali uno con l'orario di assistenza allo studio ogni settimana nei giorni di mercoledì e di venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18, l'altro nei giorni di giovedì e di venerdì pure di ogni settimana dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Portogruaro - un posto con l'orario di assistenza allo studio nei giorni di lunedì, martedì e giovedì di ogni settimana dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

*Avezzano - R. Sottoprefettura* - 27 maggio - Vendita taglio di faggeta L. 53.650.

*S. Gimignano - Municipio* - 27 maggio - Costruzione edificio scolastico L. 106 mila in tre lotti.

*Belluno - R. Prefettura* - 27 maggio - Costruzione della strada che dall'abitato di Più Falcade mette al capoluogo di Falcade L. 47.400.

*Forlì - Consiglio Notarile* - 28 Maggio - Concorso a cinque vacanti uffici di notaro nelle seguenti residenze:

1. Civitella di Romagna - 2. Sogliano al Rubicone - 3. Longiano - 4. Cesena - 5. Cesena, e nel seguente orario [illegible] i signori notai dovranno tenere aperto lo studio e assistervi personalmente nei giorni di ogni settimana rispettivamente indicati:

Per Civitella: ogni mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18; ogni domenica dalle 10 alle 13 — Per Sogliano ogni giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18; ogni domenica dalle 10 alle 12 — Per Longiano ogni giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18; ogni domenica dalle 10 alle 12 — Per Cesena (posto n. 4) lunedì, mercoledì, venerdì, sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 — Per Cesena (posto n. 5) mercoledì, giovedì, sabato, dalle 10 alle 13.

*Osimo - Municipio* - 28 maggio - Costruzione stradale L. 53.903.

*Ancona - Intendenza di Finanza* - 28 maggio - Conferimento rivendita privative in Fabriano.

*Pinerolo - Consiglio Notarile* - 29 Maggio - Sono aperti seguenti concorsi:

1. Ad un posto di notaio nel comune di Bricherasio, pel quale è fissato il seguente orario di assistenza personale del notaio all'ufficio, cioè lunedì, giovedì e domenica dalle 8 alle 12.

2. Ad un posto di notaio in Pancalieri col seguente orario martedì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 e alla domenica dalle 9 alle 12.

3. Ad un posto di notaio in Rorà col seguente orario lunedì e giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, domenica dalle 9 alle 12.

*Torino - Intendenza di Finanza* - 29 Maggio - Conferimento rivendita privative in Torino 200. Pont. Canavese, Rivarolo.

*[illegible] - Municipio* - 29 maggio - Costruzione stradale L. [illegible]

*Girgenti - Intendenza di Finanza* - 29 Maggio - Costruzione di un fabbricato con dogana in Licata L. 70.800.

*Velletri - R. Prefettura* - 29 Maggio - Vendita [illegible] taglio della selva Comunale di Lariano L. 160.587.

*Parma - Consiglio notarile* - 30 maggio - Concorso generale ad un posto notarile vacante in ciascuno dei comuni di:

Sorbolo, assistenza personale di uno dei due notai, per turno alfabetico, assegnati a detta residenza, nei giorni di martedì, venerdì, sabato e domenica di ogni settimana dalle ore 9 alle 12.

Neviano degli Arduini, assistenza personale tutte le domeniche e ogni sabato dall'11 novembre al carnevale dalle ore 9 alle 13.

# La guerra in Europa

## DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Rottura fra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa cit.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* appostati nel Bosforo.
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
» » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
28 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
11 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
6 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
19 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawrk* e *Hermes* affondati.
3 novemb. Scontro navale anglo-tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
» » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cosme.
» » – Gl'inglesi bombardano ad occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
» » – Capitolazione di Kiau-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
» » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blucher* è affondato.
1-15 febbr. – Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
27 » – Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi prendono e riperdono Prasny.
4 marzo – Il sottomarino tedesco « *U. 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
13 » – Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese *Bayano*
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » – Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible, Ocean, Bouvet* affondate. Altre navi gravemente danneggiate.
22 » – Resa della fortezza di Przemysl ai russi.
14 aprile – Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
17 » – Il sottomarino inglese *E. 15* è distrutto nello stretto dei Dardanelli. — Una torpediniera turca è affondata.
23 » – Avanzata dei tedeschi fra Ypres e il canale dell'Yser.
25 » – Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, assai contrastato dai turchi.
27 » – L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
2 Maggio – Vittoria austro-tedesca sui russi nella Galizia occidentale.
13 » – L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.

## SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

### FONTE ITALIANA.

(*Ufficiale*) — Era previsto, che appena dichiarata la guerra, vi sarebbero stata azioni offensive contro la nostra costa adriatica intese a produrre un effetto morale anzichè a raggiungere un obbiettivo militare; ma si era provveduto per fronteggiarle, rendendole di brevissima durata.

Difatti piccole unità navali nemiche, specialmente cacciatorpediniere e torpediniere, dalle 4 alle 6 del 24 corr. hanno tirato colpi di cannone sulle nostre coste adriatiche. Anche aeroplani hanno tentato di attaccare l'Arsenale di Venezia.

Le navi avversarie dopo un brevissimo cannoneggiamento sono state costrette da un nostro naviglio silurante ad allontanarsi. Gli aeroplani nemici sono stati cannoneggiati dalla artiglieria anti aerea, fatti segno a fuoco di fucileria ed attaccati da un nostro aeroplano e da un dirigibile che volava sull'Adriatico.

Località attaccate sono: Porto Corsini, che rispose immediatamente e costrinse il nemico ad allontanarsi subito; Ancona, ove l'attacco, diretto specialmente ad interrompere la linea ferroviaria, ha cagionato lievi danni facilmente riparabili; Barletta, ove l'attacco fu compiuto da un esploratore e da cacciatorpediniere, che una nostra nave, scortata da siluranti, mise in fuga.

A Jesi aeroplani nemici gittarono bombe sull'hangar, ma senza raggiungere l'obbiettivo.

Ogni altra notizia sulle operazioni di questa notte non ha fondamento.

***

(*Ufficiale*). — Alle tre di stamane (24) un nostro cacciatorpediniere entrava a Porto Buso, presso il confine italo-austriaco, distruggeva il pontile della stazione e quello della caserma, ed affondava tutti gli autoscafi raccolti in quel porto.

Nessuna perdita nel personale e nessun danno al materiale ha subito il nostro cacciatorpediniere. Il nemico ha avuto due uomini uccisi e 47 prigionieri, tra i quali un ufficiale e 15 sottufficiali, che sono stati trasportati a Venezia.

— Da notizie complementari risulta che gli aeroplani nemici apparsi stamane su Venezia erano due ed hanno lanciato undici bombe, senza causare gravi danni. La difesa è stata pronta ed efficace, riuscendo a mettere subito in fuga gli aviatori nemici.

I lievi danni ferroviari cagionati dall'attacco delle navi e degli aeroplani del nemico nelle prime ore di stamane erano già riparati.

Le cannonate del nemico hanno affondato un piroscafo tedesco che trovavasi nel porto di Ancona.

## SCACCHIERE OVEST

### FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 24. — (Comunicato ufficiale delle ore 15): — Su parecchi punti fra Steenstraate ed Ypres il nemico ha pronunciato attacchi, dopo aver fatto uso di gas asfissianti. Questi attacchi sono stati respinti.

Nella regione a nord di Arras i combattimenti sono continuati tutta la notte. Abbiamo fatto 120 prigionieri. A nord del villaggio di Neuville Saint Vaast il nemico ha pronunciato parecchi contrattacchi, che sono stati arrestati dal nostro fuoco. La lotta d'artiglieria continua con intensità.

Nuove informazioni ricevute mettono in miglior luce l'estensione dello scacco subito in questa regione dai tedeschi durante la serata del 22 e la notte dal 22 al 23.

Malgrado l'importanza dei rinforzi condotti in tutta fretta e il vigore degli sforzi rinnovati due, tre volte il nemico ha fallito in tutti i suoi tentativi ed ha subito considerevoli perdite.

Sul resto del fronte niente da segnalare.

## SCACCHIERE EST

### FONTE RUSSA.

(S) **Pietrograde**, 24. — Un comunicato dello Stato-Maggiore dell'esercito del Caucaso in data 21 corr. dice:

In direzione del litorale continua il fuoco di fucileria. In direzione di Van si è impegnato un combattimento fra le nostre truppe e quelle turche nella regione del colle di Tchousa-Ghiadouk.

(S) **Pietrograde**, 24 — (Comunicato dello Stato Maggiore in data del 22 corr.:

Nella regione di Szawli il nemico occupa sempre una posizione fortemente organizzata a Bubia.

Considerevoli forze nemiche che erano passate presso Rossieny, sulla riva sinistra della Dubissa sono state respinte di nuovo al di là di questo fiume.

Sul fronte del Narew nella vallata della Pissa, abbiamo represso un tentativo di attacco del nemico.

Sulla riva sinistra della Vistola il nemico, appoggiato da un intenso fuoco di artiglieria, ha tentato inutilmente nei giorni scorsi di respingere i nostri picchetti che si mantengono sulla riva sinistra della Rawka.

A sud della Pilica, nella regione di Klimontow, il nemico ha tentato di prendere l'offensiva con un energico contrattacco nella notte dal 21 al 22 lo abbiamo respinto catturando più di mille prigionieri e quattro mitragliatrici.

Nella Galizia il nemico generalmente ha iniziato l'offensiva. Le sue operazioni attive rivestono sopra tutto il carattere di controattacchi. Tra la Vistola e Przemysl abbiamo alquanto progredito sulla riva sinistra del San inferiore e respinto quattro contrattacchi dell'avversario nella regione di Rudnik.

A nord-est di Seniawa abbiamo sloggiato il nemico dal villaggio di Dobra.

Abbiamo respinto con successo un contrattacco tedesco nella notte dal 21 al 22 corr. sul fronte Makowiska-Wetlin.

Tra Przemysl e la grande palude detta del Dniester il nemico ha continuato il 21 corr. sterili tentativi per sfondare il nostro fronte fra il villaggio di Gonsakow e Krakenica.

Nella notte dal 21 al 22 le nostre truppe hanno preso l'offensiva nella regione più prossima al Dniester e premendo il nemico da vicino gli hanno preso novecento prigionieri e quattro mitragliatrici.

Sul fronte della riva destra del Dniester, nella regione di Slonsko, ha avuto luogo il 21 maggio un tenace combattimento. Il nemico è arrivato a parecchie riprese fino alle nostre trincee ma lo abbiamo respinto ogni volta con fuoco e contrattacchi; in questa azione abbiamo fatto prigionieri diciassette ufficiali, 640 soldati e preso mitragliatrici.

Da Dolina a Kolomea si segnala un violento fuoco di artiglieria.

## SCACCHIERE OTTOMANO

### FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 24. — (Comunicato ufficiale in data 23 corr.):

— Nei Dardanelli due divisioni turche personalmente comandate dal generale Liman Pascià pronunziarono un furioso attacco contro le truppe britanniche presso Kaba Tepè ma furono respinte e subirono gravissime perdite.

Al tempo stesso i nostri alleati hanno riportato un altro successo sul mare, ove uno dei loro sommergibili ha affondato due torpediniere e due trasporti, uno dei quali carico di truppe.

Nella regione meridionale della penisola le nostre truppe sono in alcuni punti distanti soltanto di alcuni metri dalle trincee turche.

Malgrado la salda organizzazione difensiva del nemico esse hanno realizzato seri progressi.

### FONTE GRECA.

(S) **Atene**, 24. — In seguito all'ammutinamento di un reggimento turco di guarnigione a Smirne, varii ufficiali e soldati hanno disertato. Le autorità per impedire la loro partenza hanno affondato tutte le imbarcazioni a Vurla, Ghiul e la Bachtche.

Tre navi francesi sono penetrate nel golfo di Eritrea ed hanno fatto sondaggi.

Un sottomarino francese avrebbe affondato una nave turca nei Dardanelli.

(S) **Atene**, 23. — Il bombardamento degli Stretti è continuato ieri durante tutta la giornata. Navi da guerra incrociano a sud del Mare Egeo.

**Vedi 5. pagina**

## Istituto Internazionale di Agricoltura

E' uscito il numero di maggio del Bollettino di Statistica agraria e commerciale edito dall'Istituto Internazionale d'agricoltura di Roma, il quale conferma le notizie sulla produzione nell'India del frumento, del riso, del cotone, pubblicate nel Bollettino precedente e aggiunge i dati sul raccolto del sesamo, di cui si stima nel 1914-15 una produzione di 5.874.784 quintal in confronto a 4.097.718 nel 1913-14 ossia il 143.4 %.

Seguono alcune tabelle colle superficie seminate a frumento, segale, orzo, avena e mais. Segnaliamo fra i dati nuovi le superficie seminate in Spagna sino alla fine di marzo, che vengono stimate in ettari 3.959.652 pel frumento, 1.490.466 per l'orzo e 403.461 per l'avena, corrispondenti rispettivamente al 101, al 102 e al 93.5 % delle superficie seminate l'anno scorso. Per il mais è indicata la superficie seminata in Italia di 1.600.000 ettari ossia il 101.7 % della corrispondente del 1914.

Seguono le notizie sullo stato delle colture dei cereali al 1º maggio. Queste si presentavano, in generale, in condizioni buone o medie per la maggior parte dei paesi che hanno forniti indicazioni (*Austria, Ungheria, Francia, Gran Bretagna e Irlanda, Italia Svizzera, Canadà, Giappone, Algeria, Egitto, Tunisia*). In questi ultimi tre paesi il raccolto è già in corso.

### EUROPA.

**Austria.** — Le colture di frumento si sono sviluppate in modo molto soddisfacente; quelle della segale procedono pure abbastanza bene, sebbene in alcune regioni più elevate, soprattutto nel caso di semine tardive si presentino rade e siasi dovuto, in alcune località procedere a nuove semine. Si segnalano, ma solo con sporadiche apparizioni, topi campagnoli. La semina dei cereali primaverili, ritardata dapprincipio per la mancanza di mano d'opera e di animali da lavoro, e per causa del tempo piovoso, è quasi terminata la germinazione avviene in modo soddisfacente. Per le prime semine si nota già un buon accestimento. La semina del mais non ha potuto essere completamente terminata, anche nelle stesse regioni meridionali, per causa del tempo piovoso.

**Ungheria.** — Lo stato di coltura del frumento d'inverno è buonissimo nella maggior parte del paese, e specialmente nella pianura ungherese (Alföld), ossia nella regione produttrice più importante. Le superficie su cui si dovrà procedere a nuove arature non sono molto grandi e non modificheranno quindi sensibilmente la superficie totale seminata. Si stima che la superficie seminata quest'anno a cereali d'inverno sia uguale a quella delle annate normali. Per causa dell'abbondante umidità le colture di frumento d'inverno sono invase da erbe infestanti, che però vengono in gran parte distrutte. Si segnalano danni notevoli prodotti dal verme bianco, ma solo in alcune provincie. Le colture di segale d'inverno presentano, in generale, buono sviluppo, specialmente quelle fatte precocemente.

La semina dell'orzo di primavera e dell'avena non è ancora terminata in alcune regioni, essendosi ritardati i lavori preparatori per causa delle pioggie abbondanti Le semine precoci dei cereali di primavera hanno avuto buonissimo sviluppo e presentano bell'aspetto. La superficie seminata sarà uguale o anche superiore alla media. La semina del mais è stata ritardata in molte regioni per causa dell'umidità del terreno.

**Danimarca.** — Le colture di frumento e di segale sono un po' in ritardo a causa delle gelate notturne di primavera.

**Francia.** — Il tempo freddo e asciutto della seconda metà di aprile che seguì a un periodo di pioggie, se da una parte ha contribuito a un ritardo della vegetazione è stato d'altra parte molto favorevole ai lavori agricoli. Solo nelle regioni meridionali e occidentali il tempo è stato cattivo per causa della caduta di nevi e di abbondanti pioggie, che furono sfavorevoli all'esecuzione dei lavori in corso in quelle regioni. Le colture hanno bell'aspetto.

**Gran Brettagna e Irlanda**: *Inghilterra e Galles.* — Le colture si presentano, in generale, bene. Il tempo è stato quasi dovunque asciutto durante la maggior parte di aprile e le colture di frumento, in complesso, hanno piuttosto migliorato. Si sono fatti notevoli progressi nelle semine primaverili, e le giovani piante si presentano in condizioni soddisfacenti: ora si richiederebbero pioggie e tempo caldo.

*Scozia.* — Il tempo durante l'aprile è stato in complesso, favorevole per i lavori, ma cattivo per le colture. Lo stato di coltura del frumento era il mese scorso piuttosto al disotto della media, ma durante l'aprile migliorò notevolmente e potrebbe ora considerarsi anche al di sopra della media. Le semine dell'orzo e dell'avena sono in grandissima parte compiute.

*Irlanda.* — Il tempo durante l'aprile è stato molto freddo, con prevalenza di venti di est: ciò che ostacolò notevolmente lo sviluppo dei cereali nella pianura. La bassa temperatura determinò in molte piante l'ingiallimento, ma le pioggie della fine di aprile migliorarono un poco le colture e furono favorevoli anche contro gli attacchi del verme bianco. Ora si richiederebbe un tempo umido e caldo.

**Italia.** — La temperatura durante l'aprile è stata piuttosto bassa e quasi ovunque si ebbero pioggie copiose che ritardarono la semina del mais e del riso. In alcuni luoghi di bassa pianura la soverchia umidità ha danneggiato il frumento sviluppando la ruggine e il mal del piede *ophiobolus graminis*) La superficie seminata a riso si calcola di 146.000 ettari, corrispondente a 99,9 % di quella dello scorso anno.

**Svizzera.** — Favorito dalla temperatura durante le ultime settimane, lo sviluppo delle colture autunnali ha avuto luogo in modo soddisfacente. La germinazione dei cereali di primavera si è effettuata in modo abbastanza regolare, malgrado il ritardo con cui si praticarono le semine in molte regioni.

### AMERICA.

**Canadà'.** - Le prime semine primaverili si sono sviluppate ottimamente. Al 1º maggio le semine si erano effettuate nelle provincie settentrionali e occidentali sopra una superficie corrispondente al 90 % della totale da seminarsi e furono compiute in favorevoli condizioni.

Progrediscono bene anche le semine di avena e di orzo.

### ASIA.

**Giappone.** - Le condizioni meteorologiche sono favorevoli alle colture del frumento e dell'orzo.

### AFRICA.

**Algeria.** - Le pioggie avutesi in tutto il paese durante il mese di marzo hanno dato al terreno la necessaria freschezza: quasi dovunque le colture hanno bell'aspetto e gli agricoltori possono fin da ora contare, in mancanza di avvenimento imprevisti, sopra un buon raccolto.

**Egitto.** — Il tempo è stato generalmente favorevole; sebbene la maturazione sia stata ritardata dal freddo e forti venti abbiano determinato in alcune provincie l'allettamento del frumento e dell'orzo. Lievi danni furono prodotti dal carbone, dalla ruggine e dalle cavallette al frumento che si presenta in condizioni soddisfacenti e al disopra della media in tutte le Provincie ad eccezione di quelle di Minia e Beheira. Il prodotto ha raggiunto la maturazione quasi dappertutto e in alcune Provincie si sta effettuando il raccolto. Anche per l'orzo è in corso il raccolto e il prodotto si presenta bene ad eccezione che in Beheira e Mariut. Sono incominciate le semine del riso nelle provincie di Beheira e di Gharba: non si segnalano cause nemiche e la quantità d'acqua è sufficiente.

**Tunisia.** — Sebbene le semine siano state eseguite con ritardo le pioggie primaverili assicurano ora un buon raccolto, malgrado i danni prodotti dalle cavallette nella regione meridionale, danni che sono localizzati e non influiranno gravemente sul rendimento generale del raccolto. La lotta contro le cavallette è condotta con molta attività e efficacia. Non si segnalano malattie crittogamiche, all'infuori di qualche attacco di ruggine e di carbone.

Il Bollettino aggiunge che per taluni paesi informazioni sull'andamento delle colture del cotone, del colza delle patate, del tabacco, della vite e dell'olivo, delle barbabietole da zucchero e delle campagne bacologica. Pei raccolti nell'emisfero meridionale segnaleremo i dati della seconda stima del raccolto del frumento, dell'avena e del lino in Argentina, che modificano sensibilmente quelli della prima stima pubblicati nel Bollettino di marzo. La produzione del frumento in Argentina viene ora indicata pel 1914-15 di 46.504.000 quintali ossia il 156 % della produzione del 1913-14, quella dell'avena di 9.201.000 (110,3 %) e quella del lino di 12.424.000 (124,9 %).

Si modifica anche il dato di produzione del frumento in Australia che viene indicato di 6.783.667 quintali in confronto a 28.126.139 nel 1913-14 ossia il 24,1 %.

Nella parte commerciale il Bollettino contiene le tabelle delle importazioni e delle esportazioni dei cereali, del seme di lino e del cotone, degli stocks visibili, e dei prezzi dei cereali e del cotone sui principali mercati, tabelle complete per quanto le permettono le attuali condizioni.

## COSE LOCALI

### Miglioramenti alle guardie municipali

Non vi ha dubbio che la buona riuscita dei servizi di polizia urbana dipende in gran parte dalla efficace e costante vigilanza delle guardie municipali che debbono far rispettare le varie leggi dello Stato, quali agenti di P. S. ed ottenere la esatta osservanza delle disposizioni dei regolamenti locali, quali custodi della polizia cittadina.

Arduo e vario è il compito che le leggi e i regolamenti affidano a questi agenti.

Si deve quindi chiedere ad essi una coltura più elevata, uno spirito di sacrificio, una dedizione completa alle funzioni di cui sono incaricati; si deve in essi promuovere uno studio costante delle leggi e dei regolamenti che debbono applicare per modo che la loro azione si svolga nell'orbita della legalità, senza incertezze.

Ma se si vuole che del Corpo delle guardie facciano parte elementi sempre migliori, se si vuole che quelli meno adatti abbandonino un posto che richiede singolari attitudini; se si domanda che tutta l'energia individuale sia spesa a vantaggio del servizio, occorre togliere gli agenti stessi dal bisogno giornaliero, assillante, che fiacca ogni iniziativa, ponendoli in grado di guardare con fiducia al loro avvenire e di vivere in uno stato che non sia d'indecorosa indigenza. Grave è il problema che si è prospettato, ma che può essere equamente risolto con beneficio del servizio e degli agenti stessi.

Si è accertato che alle attuali condizioni gli arruolamenti scarseggiano e che gli elementi, i quali darebbero buon affidamento di riuscire in progresso di tempo ottimi agenti, presto abbandonano il Corpo per raggiungere posti più rimunerativi. In questo modo la forza del Corpo non può raggiungere mai quella bilanciata e gli arruolamenti aperti non riescono mai a coprire i posti dell'organico, a colmare i vuoti che si vengono formando per collocamenti a riposo e per volontario abbandono del servizio.

Da questo stato di cose ne deriva anche un altro inconveniente e cioè che se qualche elemento tra gli ammessi si mostrasse meno adatto al servizio, data la deficienza numerica del Corpo che consiglia di utilizzare tutte le energie, difficilmente si potrebbe eliminare e ciò con grave discapito del servizio stesso e del prestigio degli agenti.

Avendo presenti le condizioni economiche delle nostre guardie, che non possono davvero dirsi buone, specie quando hanno una famiglia a loro carico, si è studiato di apportare ai loro stipendi un qualche miglioramento, che, rendendole più tranquille nel modesto bilancio domestico, impedisce che siano distratte

---

24 Appendice del POPOLO ROMANO 24

# L'amico di don Giovanni

ROMANZO

di

GIUSEPPE DE ROSSI

Sul grande portone a sesto intero, guarnito di alte bugne massiccie, che in molti punti apparivano consumate e rotte, correva lungo la facciata una balaustrata di peperino a pilastrini di una sagoma svelta e graziosa; e nel centro di essa, sopra all'archivolto del gran portone, era appeso lo stemma municipale rifulgente dei suoi colori – vivaci – una montagna verde sormontata da una torre rossa in campo azzurro – traversato da una banda gialla su cui spiccavano le quattro lettere S. P. Q. R. Le quali, per la loro identità, con quelle della capitale, formavano il grande orgoglio dei cittadini roccanovesi.

Maurizio scese di sella e, accostato Jabal al muro, lo raccomandò per le briglie a una della ferrate che, con il loro intreccio rabescato, guarnivano le finestre al piano terreno della residenza municipale. E i due cani intanto, coi fianchi ansanti per la lunga corsa, le fauci aperte e la lingua pendente di fuori s'erano subito adraiati in terra, con le zampe allungate.

Due o tre ragazzi scalzati e scamiciati e con la faccia sudicia di terra s'erano avanzati a guardar gli arnesi del cavallo, con gli occhi pieni d'infantile curiosità, mentre Maurizio, stringendo il frustino sotto all'ascella, aveva preso a disfilarsi i guanti.

— Ed ora dal Sindaco!.... – egli disse a mezza voce, varcando la soglia smussata del portone.

Gli uffici municipali stavano al primo piano e non c'eran da salire che due soli rampanti di una scala molto larga e molto comoda. Quel palazzo aveva appartenuto un tempo agli antenati del principe di Roccanova, una parentela collaterale degli Orsini, e, nonostante tutte le modificazioni che, col passare degli anni, per i diversi usi a cui era stato adibito, vi si erano volta a volta apportate, conservava sempre il suo primordiale carattere di principesca grandezza.

Il cavalier Giacomo Capoccia, il solerte Sindaco del comune di Roccanova, si trovava in quel momento in piedi, in mezzo alla prima camera, a dare alcuni ordini a un campagnolo delle sue terre che lo stava a sentire attentamente col cappellaccio a cencio, sdrucito e sguarnito, ben calcato sulla fronte fino agli occhi. Come vide Marana traversare il pianerottolo e presentarsi sulla porta d'ingresso – che, nelle ore di ufficio, era aperta a tutti – gli andò subito incontro, stendendo tutte e due le mani verso di lui.

— Oh!.... signor Marana, gliel'abbiamo fatta finalmente a ritrovare la strada di casa.....

Maurizio gli strinse la mano ridendo.

— Eccomi qua, caro cavaliere.

— Era ora, per Bacco!.... qui s'aveva di lei proprio un bisogno urgente, un bisogno assoluto... tanti impicci... tante piccole faccende rimaste in aria, così.... la sua presenza ci era proprio assolutamente necessaria...

— Oh! questo poi!....

— E lei non sa che abbiamo rimandato già due volte la seduta consigliare, perchè lei non c'era?...

— Ma infine, caro Sindaco....

Il cavalier Capoccia si era appoggiato con tutta confidenza al braccio di Maurizio Marana.

— Venga.... venga... abbiamo da combinare una quantità di piccole cose.... e poi potremo concretare anche l'ordine del giorno per la seduta.... perchè mio buon amico, questa seduta bisogna bene tenerla e anche al più presto possibile.... Ci sono diverse questioncelle che sono rimaste così nè in cielo nè in terra.... Quel taglio di macchia.... la faccenda del molino alla Pavona,... una quantità di piccole cose che non possono mica rimaner sospese per tutta l'eternità'...

— Se si riuscisse a camparla l'eternità, perchè no?.... – rispose Maurizio, fermando con un sorriso lungo ed aperto la fluente parlantina del Sindaco.

Il cavalier Capoccia si staccò dal braccio di Maurizio e si rivolse novamente al contadino col quale prima stava parlando, e che, all'infuori della voltata fatta per vedere il nuovo venuto, non aveva operato il più piccolo movimento.

— Allora siamo intesi: p r la sfogliatura va bene; delle botti parleremo poi... Oggi, dopopranzo, darò una corsa alle Collette e vedremo di che si tratta.... Intanto le puoi far cavare sul piazzale.... E siamo intesi: ci rivedremo oggi.....

Quindi, facendosi precedere da Maurizio, il cavalier Capoccia entrò nella camera sua dove, seduto a un tavolino messo avanti alla finestra, il segretario era intento a ricopiare uno scritto voluminoso da un immenso librone, grossolamente rilegato in pergamena.

Come i due entrarono, il segretario, con un colpettino dell'indice fece saltar gli occhiali dal naso e senza alzarsi di sulla sedia, si rivoltò a salutare.

— Oh! signor Marana....

— Buon giorno, segretario.

— La nostra lettera ha fatto subito l'effetto desiderato.... Che cosa le dicevo io ieri, signor Sindaco?....

Il cavalier Capoccia fece col capo un segno d'assentimento; ma poichè le gravi faccende della sua amministrazione lo tenevano preoccupato ed ora non gli pareva nemmen vero d'avere ai suoi comandi il pilota per ricondurre la barca a buon porto, non credette opportuno di seguitare il discorso per quella via scabrosa, sulla quale pareva che il segretario lo volesse incamminare.

— Sicuro, sicuro.... Ma il nostro signor Marana sarà venuto con la fretta, e noi adesso non abbiamo tempo da perdere....

Il cavalier Capoccia si diede una gran soffiata di naso, quindi seguitò:

— Faccia vedere, segretario, faccia vedere qui al signor Marana quella lettera degli utenti dell'acqua.... E il verbale dell'ultima seduta del Consorzio è stato ricopiato?.... E l'istromento d'acquisto dell'acqua fatto dal Comune nel millesettecentonovantacinque....

— Ottancinque.... ottancinque... – corresse il segretario, cercando fra i fasci di carte ammucchiati sopra al tavolino, i documenti che allora il sindaco gli andava così affollatamente chiedendo

Marana lesse la lettera: diede una scorsa superficiale al verbale della seduta del Consorzio, fermandosi a considerare più le firme di coloro che vi erano intervenuti, che tutto il resto; e poi prese a esaminare con molta attenzione la copia dell'istromento d'acquisto d'acqua intervenuto il 14 maggio del 1785 fra il principe Reginaldo Baronio di Roccanova ed il Comune, negli atti del notaio Temistocle Paronelli di Roccanova.

— E' quello che stavo ricopiando – accennò il segretario, indicando il punto dove era arrivato.

— Non sapevo che lei sarebbe venuto subito oggi e non ho fatto ancora in tempo a ricopiarlo tutto....

— Non fa nulla.... Si legge benissimo anche qua sul libro.... – rispose Marana, continuando nella lettura a mezza voce di tutti quelli articoli che costituivano l'istromento di vendita di una certa quantità d'acqua al Comune di Roccanova che ne faceva l'acquisto, nel 1785, per « i bisogni urgenti e imprescindibili della comunità municipale ».

Il cavalier Capoccia seguiva attentamente il corso dello sguardo di Maurizio dietro a tutto quell'allineamento di parole geroglificate e cercava con un grande sforzo mentale di sorprenderne e d'indovinare l'intimo pensiero dalle linee del volto.

Alla fine della lettura Marana chiuse il librone con un colpo secco, battendovi sopra la mano aperta.

— Ma che facciano.... che dicano... che citino!.. qui dentro si sta tanto, da farci vincere sulla faccenda dell'acqua qualunque lite ci verrà intentata da codesti signori... Vogliono liticare loro?.... e lasciamoli fare pure.... ci si spunteranno le corna...

Il cavalier Capoccia domandò con un avanzo di timidezza:

— E allora a quella lettera?....

— Si risponde, caro Sindaco, citando l'articolo 17 dell'istromento Paronelli, in cui è appunto contemplato, a favore del Municipio, il diritto dell'innaffiamento.

(Continua)

nel disimpegno delle loro attribuzioni, dal bisogno di procurarsi altri mezzi per vivere.

Se il bilancio del Comune permettesse aumenti di spese, certamente il problema sarebbe stato di facile soluzione; ma dovendosi rimanere nei limiti delle somme stanziate, si è stati costretti di escogitare un altro modo per migliorare le condizioni economiche delle guardie, senza turbare il servizio.

Nel bilancio è stabilita una forza organica di 1000 agenti, compresi i 7 ispettori, ma in considerazione che mai tale forza si è raggiunta e che questa certamente mai si raggiungerebbe per le ragioni che si sono sopra accennate, si propone di ridurre la forza stessa a 850 uomini devolvendo la economia a vantaggio di tutti gli agenti del corpo. A provvedere in ogni modo per l'avvenire alla deficienza numerica, che per ora non risulterebbe se non nel bilancio, dappoichè l'attuale forza numerica si aggira sempre sugli 800 agenti, si è pensato ad una conveniente sistemazione dei servizi di vigilanza, con squadre di agenti ciclisti, che col corrente anno saranno portati a 90, con 12 macchine di riserva.

Gli esperimenti che si sono fatti hanno dato buoni risultati ed ora il servizio dei ciclisti, aumentato nel modo suindicato, potrebbe dare agio d'istituire il servizio perinottrale che, fatto da coppie di agenti montati in bicicletta, può essere soddisfatto in minore numero di zone da richiedere quindi un minor numero di agenti, con buoni risultati pel servizio, poichè per la rapidità del loro mezzo di locomozione potranno vigilare e visitare più volte la zona ad essi affidata.

Riducendo quindi a 850 gli agenti, lasciando inalterate le somme già stanziate nel bilancio 1914 si avrà una spesa che di poco supererà quella assegnata nel bilancio per il corrente anno, il quale deve aumentare ad ogni modo si calcola possa essere compensato dalle vacanze dell'organico, inevitabili data l'attuale forza inferiore agli 850 agenti bilanciati e in considerazione che gli arruolamenti saranno insufficienti a ricoprire l'organico stesso fino a che i miglioramenti che si propongono non siano concessi ed apprezzati in modo da invogliare un maggior numero di aspiranti al posto di guardia municipale.

Il miglioramento che si propone modifica il trattamento del comandante da L. 7500 a L. 8000 annue: Con un aumento quindi di L. 500, che, peraltro, verrebbe di diritto al comandante il 1° Giugno 1916, per il nuovo sessennio che gli si dovrebbe corrispondere in L. 550. Detto aumento pertanto gli sarebbe anticipato di pochi mesi, ma decurtato di L. 50

Il miglioramento che si propone modifica il trattamento dell'ispettore di 1ª classe (capitano) da L. 4670 a L. 5500 annue.

Anche per l'ispettore di 1ª classe è da notare che nel l'anno prossimo si maturerebbe a suo favore il sessennio di L. 390.

I due ispettori di seconda classe che si promuoverebbero a ispettori di prima classe, con qualifica di sotto comandante in prima. Col progetto di miglioramento verrebbero a percepire, come sotto comandanti di prima classe: invece di L. 3680, L. 4500 annue.

Due ispettori di seconda classe rimarrebbero nel loro grado, ma col miglioramento economico, e con la qualifica di sotto comandante in seconda percependo invece di L. 3400 L. 4000 annue.

Il miglioramento proposto servirebbe a far promuovere di classe due ispettori anziani, provenienti da pubblico concorso, che non hanno in prospettiva che una carriera assai lenta e a dare anche un aumento adeguato ai due ispettori, provenienti da marescialli, che, dopo lunghi anni di servizio, conseguirono il grado.

Per i due ispettori, promossi di classe, l'aumento annuo sarebbe di L. 820 e per quelli provenienti dal Corpo di L. 600.

Un miglior trattamento si propone anche per l'ispettore medico chirurgo, il quale invece che L. 3680 verrebbe a percepire L. 4300.

L'ispettore medico dipenderà direttamente dal comandante del Corpo e non avrà l'obbligo di indossare la divisa.

I marescialli, che hanno attualmente Lire 2160 L. 2400 annue, con i miglioramenti che si propongono verrebbero a percepire L. 2450 annue,

I capi squadra (brigadieri) e i sotto capi squadra (vice brigadieri) i quali percepiscono attualmente i primi L. 1860 annue e i secondi L. 1500, verrebbero ad avere rispettivamente L. 2150 e L. 1950 annue.

Per le guardie scelte, guardie comuni, allievi guardie si propone quanto segue:

Attualmente si hanno i seguenti stipendi annui:

| Allievi | Guardie comunali | Guardie scelte |
|---|---|---|
| 1140 | 1200 | 1260 |

Si corrispondono inoltre le seguenti indennità:

1. Indennità vestiario, L. 120 a tutti;
2. Indennità ammogliati, L. 180 se hanno prole;
3. Soprassoldo di anzianità, L. 240 dopo 5 anni di servizio, e L. 480 dopo 15 anni di servizio.

Da quanto si è venuto esponendo si desume che una guardia scelta ammogliata con prole, dopo 15 anni di servizio ha:

L. 1260 di stipendio
» 120 di indennità vestiario
» 180 di indennità ammogliati
» 480 di indennità dopo 15 anni di servizio

Totale L. 2040 che è il massimo cui possa giungere. E si tratta di pochi casi di fronte alla massa degli altri 700 agenti, che non raggiunge neppure 1800 lire e molti appena arrivano alle 1500.

Lasciando invariate le indennità, si propone quindi di aumentare gli stipendi nella seguente misura:

| Allievi | Guardie comuni | Guardie scelte |
|---|---|---|
| 1260 | 1440 | 1500 |

con un miglioramento di L. 120 annue (10 lire mensili) per gli allievi e di L. 240 (lire 20 mensili) per le guardie comuni e per le guardie scelte. Si tratta, come si vede, di miglioramenti che possono essere consentiti nei limiti del fondo stanziato in bilancio.

Dal capo reparto alla guardia comune rimane invariato il soprassoldo di L. 240 annue, dopo 5 anni è di L. 480, dopo 15 anni di servizio come, fino a che l'Amministrazione non avrà provveduto in modo differente, si conserva l'indennità per gli agenti ammogliati, o vedovi con prole nella misura stabilita dalle apposite deliberazioni consigliari.

Con le modificazioni proposte il bilancio pel Corpo delle guardie municipali ammonterebbe a L. 1.707.260, mentre nel bilancio per l'esercizio 1915 si ha uno stanziamento di L. 1.689.593 non tenendo naturalmente, conto delle somme in questo esercizio previste di L. 160.000 per eventuali economie determinate da vacanze nell'organico del Corpo, cosicchè non si avrebbe che una maggiore spesa di L. 17.667.

---

In un lungo esposto le guardie municipali hanno chiesto dei miglioramenti economici, di cui, nei limiti del possibile, si è tenuto conto con le su riportate proposte. Hanno inoltre richiesto che sia loro liquidata la pensione dopo 25 anni di servizio come si è praticato per i vigili, ma questa richiesta, esigendo degli studi molto complessi e per non ritardare gli altri provvedimenti di carattere più urgente, sarà presa in esame quando saranno terminati i laboriosi calcoli che si sono iniziati.

Sta in fatto, peraltro, che attualmente, per andar in pensione, occorrono 30 anni di servizio mentre i limiti di età sono stati fissati a 30 e non si può venire ammessi al Corpo, salvo casi eccezionali che dopo compiuto il servizio militare, quindi a 28 anni. Hanno inoltre richiesto il riparto della massa generale, senza riserva del 25 per cento e in parti eguali. Si propone di accogliere questo desiderio e che cioè la massa generale sia ripartita fra tutti gli agenti, in parti eguali, ma che rimanga il 25 per cento nella Cassa del Corpo, salvo ad essere ripartita nell'anno seguente quando si sarà costituita una nuova riserva (art. 4 del Regolamento).

Hanno richiesto inoltre che la licenza ordinaria stabilita dall'art. 35 del vigente Regolamento, per gli agenti effettivi di bassa forza sia portata da 15 a 20 giorni, come si pratica per tutti gli altri salariati del Comune, e, sembrando equa tale richiesta, si propone che la licenza a tutti gli agenti effettivi di bassa forza sia portata a 20 giorni, modificandosi in tal senso l'art. 35 del Regolamento per il Corpo.

---

### UNA BREVE RISPOSTA

*L'Idea Nazionale, abusando di una certa impunità, ha creduto di poter adoprare un dizionario, che le permette di dare del porco agli uni, del vile agli altri del ladro ai terzi e così via dicendo.*

*E' singolare che due tra i capi dell'organo nazionalista, uno per la parte intellettuale, l'on. Federzoni, l'altro per il portamonete, il march. Medici del Vascello, non abbiano disdegnato di salire le scale della casa dei ladri, per avere nella lotta elettorale politica l'appoggio del Pop. Rom.: che ebbero il più disinteressato.*

*Ora, senza sprecare gli aggettivi, provvederemo noi, benchè, anzi perchè inciviti nella valle degli asini, a dare agl'ignobili aggressori dell'Idea Nazionale una di quelle lezioni che rimarranno nella storia contemporanea della stampa italiana.*

C. Chauvet.

---

# Cronaca di Roma

**QUIRINALE.** — Ieri mattina è arrivato S. A. R. il Duca di Genova il quale si è recato a Palazzo Reale ripartendo nella mattinata stessa.

— Alle 21.5 ieri è partita per Milano S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

**VATICANO** — Sua Santità ricevette ieri in private udienze: mons. Sica vesc. di Foligno; il rev. Vincentini della S. R. R.; il can. Simoni; il marchese de Laurencin col figlio Louis di Uhagon; la contessa De Nunzio.

*Morte di un Vescovo.* — A Premislia è morto mons. Costantino Czechowicz vescovo greco-ruteno.

Mons. Czechowcz era nato in Sambor il 3 gennaio 1847 fu eletto alla Sede greco-rutena di Premislia il 17 novembre 1896.

— Fu stabilito nella giornata di ieri che l'Ambasciatore di Austria-Ungheria e i Ministri di Prussia e Baviera presso la S. Sede partissero da Roma con i treni della notte.

## Mobilitazione militare e organizzazione civile

**Per la corrispondenza postale diretta al personale costituente l'esercito e l'armata mobilitati.** — Si fa noto che tutta la corrispondenza postale diretta al personale costituente l'esercito mobilitato (Ufficiali, truppa e personale civile assimilato), nonchè al personale imbarcato sulle RR. Navi (Ufficiali, sottufficiali, graduati e comuni) non devo portare sull'indirizzo l'indicazione della località ove risiede il destinatario, essendo variabilissima tale residenza.

Per agevolare il recapito di detta corrispondenza, è necessario che sull'indirizzo sia indicato:

1° Il nome, cognome, grado e qualità del destinatario;

2°. Il reggimento cui il destinatario appartiene, specificando contemporaneamente la compagnia, lo squadrone o la batteria, oppure il drappello o reparto speciale di cui il medesimo fa parte, ovvero il Quartier generale, la Direzione, lo Stato maggiore, il Comando ecc. cui è addetta la persona alla quale è diretta la corrispondenza (se trattasi di persona dell'esercito) o la nave su cui è imbarcato (se riguarda personale della R. Marina).

Fa eccezione la corrispondenza diretta ai militari non appartenenti ad unità mobilitate dell'esercito di campagna, i quali continuano a far parte di Comandi, Direzioni, depositi, distaccamenti ecc. territoriali, nonchè quella diretta al personale della R. Marina addetto a navi di uso locale (rimorchiatori, bette, cisterne) o in allestimento, la quale corrispondenza continuerà a portare la indicazione del luogo di destinazione.

Ad ogni buon fine si raccomanda di indicare a tergo delle buste o pieghi ed in testa alle cartoline il nome ed il recapito del mittente, al quale possano essere rinviate quelle corrispondenze il cui destinatario risulti irreperibile.

Presso tutti gli stabilimenti postali ed i rivenditori autorizzati è messa in vendita una busta speciale militare del valore di cent. 10, la quale potrà anche essere inoltrata ad ufficiali od assimilati dell'esercito e della marina senza alcun aumento di spesa nell'affrancatura.

Le lettere che il pubblico intende spedire in raccomandazione ai militari debbono essere presentate aperte agli sportelli degli stabilimenti postali, al solo scopo di accertare che non contengano valori.

Il valore dichiarato delle corrispondenze assicurate spedite ai militari del R. Esercito e della R. Marina ed assimilati non può superare l'importo di L. 300.

Per gli invii è in special modo consigliabile il vaglia postale, quale mezzo più sollecito e più sicuro.

Non è ammesso l'invio di corrispondenze per espresso, nè quello di raccomandate e di assicurate gravate di assegno indirizzate al personale dell'Esercito mobilitato od a quello imbarcato sulle RR. Navi. Parimenti non sono ammessi invii di alcun genere con ricevuta di ritorno.

I pacchi postali diretti ai militari o da questi spediti non possono superare il peso di Kg. 3.

In via di eccezione, sono ammessi sino al peso massimo di 5 Kg. i pacchi spediti da ufficiali ed assimilati o ad essi indirizzati, quando contengano effetti di vestiario che, presi isolatamente, superino i 3 Kg.

Non sono ammessi i pacchi con assegno, con porto assegnato e quelli con valore dichiarato.

Per l'indirizzo dei pacchi e dei vaglia valgono le stesse avvertenze fatte per la corrispondenza.

**ESEMPI D'INDIRIZZI PER L'ESERCITO.**

a) *Personale dei Comandi e delle Intendenze:*

1° Cognome e nome;
2° Grado: soldato o caporale o capitano ecc., o assimilato;
3° Ente, cioè:
Comando Supremo;
o Comando 1ª armata;
o Comando 2° Corpo d'armata;
o Comando 22ª divisione;
o Comando 3ª divisione cavalleria;
o Comando brigata fanteria Parma;
o Comando 1° gruppo alpino;
o Comando 2ª brigata cavalleria;
o Intendenza generale;
o Intendenza 1ª armata.

b) *Personale delle truppe operanti:*

1° Cognome e nome;
2° Grado: soldato o caporale o capitano ecc.;
3° Ente, cioè;
2° reggimento carabinieri 1ª compagnia o 1° squadrone;
o 4° regg. fanteria, 2ª comp. (o mitragliatrici);
o 6° regg. cavalleria, 3° squadr. (o mitragliatrici);
o 5° regg. bersaglieri, 4ª comp. (o ciclisti o mitragliatrici);
o 4° battaglione della R. Guardia di finanza 2ª compagnia;
o 5° regg. artiglieria da campagna 3ª batteria;
o 1° regg. artiglieria da montagna 3ª batteria;
o 2° regg. artiglieria da fortezza 3ª compagnia;
o 1° regg. genio zappatori 10ª compagnia;
o 5° reggimento minatori 8ª compagnia;
o Sezione minatori della 2ª divisione di cavalleria;
o 3ª sezione telegrafisti 6ª compagnia;
o sezione telegrafisti della 1ª div. di cavalleria;
o 6° genio ferrovieri 4ª compagnia;
o 4° genio pontieri 2ª compagnia;
o sezione da ponte della 3ª divisione di cavalleria;
o battaglione lagunari 1ª compagnia;
o sezione radiotelegrafica della 1ª armata (o del comando supremo);
o sezione aerostatica della 1ª armata;
o squadra telefotografica della 1ª armata;
o 1° gruppo di aeroplani 3ª squadriglia;
o 2ª squadriglia di aeroplani di artiglieria;
o 3ª compagnia treno di parco d'assedio.

c) *Personale dei servizi:*

1° Cognome e nome;
2° Grado: soldato o caporale o capitano ecc.;
3° Servizio, cioè:
Colonna munizioni 1° gruppo alpini;
o reparto sanità 1° gruppo alpini;
o ospedaletto 1° gruppo alpini;
o colonna munizioni 2° corpo d'armata (o 2ª div. di fanteria.);
o magazzino avanzato d'artiglieria della 2ª armata (o genio, o sanitario, o viveri o vestiario);
o parco automobilistico della 2ª armata;
o parco genio 6° corpo d'armata;
o sezione sanità del 1° corpo d'armata (o della 14ª divisione);
o ospedaletto del 4° corpo d'armata;
o ospedaletto da campo della 2ª armata;
o 1° treno attrezzato;
o sezione sussistenza della 3ª armata (o del secondo corpo d'armata o della 1ª divisione di cavalleria);
o colonna viveri del 1° gruppo alpini;
o parco viveri del 5° corpo d'armata;
o sezione panettieri per gruppo alpini;
o panificio avanzato della 2ª armata;
o parco buoi della 3ª armata;
o infermeria cavalli della 2ª armata;
o salmerie 1° gruppo alpini;
o croce rossa o ambulanza (o 3° ospedale o 3° treno ospedale);
o ordine di Malta 1° treno ospedale.

**ESEMPI D'INDIRIZZI PER L'ARMATA.**

1. Cognome e nome;
2° Grado: marinaio, capo timoniere, tenente di vascello ecc.;
3° R. Nave *Varese* o R. Silurante *Clio* ecc.

**Comitato Romano.** — *Opera del soldo quotidiano.* Hanno chiesto deposito di marche al R. Provveditore agli studi gli Istituti che qui sotto si indicano:

| | | |
|---|---|---|
| R. Ginnasio Liceo « Mamiani » | N. | 10.000 |
| R. Ginnasio Liceo « Tasso » | » | 2.000 |
| R. Ginnasio Liceo « Visconti » | » | 2.000 |
| R. Istituto Tecnico | » | 3.000 |
| R. Scuola Normale « G. Mill » | » | 1.500 |
| R. Scuola Normale « M. di Savoia » | » | 3.000 |
| Scuola Normale « V. Colonna » | » | 6.000 |
| R. Ginnasio Femminile « Regina Elena » | » | 3.000 |
| R. Ginnasio Femminile « C. Antonietti » | » | 1.000 |
| R. Scuola Tecnica « Aldo Manuzio » | » | 1.500 |
| R. Scuola Tecnica « Cola di Rienzo » | » | 1.000 |
| R. Scuola Tecnica « F. Cesi » | » | 1.500 |
| R. Scuola Tecnica « G. Romano » | » | 500 |
| R. Scuola Tecnica « P. Metastasio » | » | 2.000 |
| R. Scuola Tecnica « P. della Valle » | » | 1.000 |
| Scuola Compl. Paregg. « Pimentel Fonseca » | » | 1.000 |
| R. Istituto Sup. di Magistero Femminile | » | 5.000 |
| R. Istituto Sup. di Magistero Femminile | » | 5.000 |
| Sc. Media di Studi applicati al Commercio | » | 2.000 |
| Convitto Nazionale Maschile | » | 1.000 |
| Istituto « Galileo Galilei » | » | 500 |
| Istituto « M. A. Colonna » | » | 2.000 |
| Collegio S. Giuseppe ed altri Istituti dei Fratelli delle Scuole Cristiane | » | 5.000 |
| Collegio S. Maria | » | 1.000 |
| Sc. Tecnica Serale, p. della Maddalena | » | 500 |
| Sig.ra Ispettrice Dame Gargiulli Brandi | » | 5.000 |

Daremo notizia delle ulteriori richieste, che di certo non mancheranno. Molto si confida nella patriottica gara.

**Un ordine del giorno ed un voto degli agricoltori romani** — Una numerosa rappresentanza di agricoltori romani, riunitasi espressamente considerato:

che in questo anno, per le oculate premure dell'Amministrazione comunale, è stata estesa largamente la semina dei cereali per provvedere alle future contingenze create dalla guerra europea.

che ora più che mai, i cereali rappresentano un elemento prezioso per l'Esercito e per la Nazione;

che in conseguenza dei richiami alle armi, avvenuti e da avvenire, si presenta assai difficoltoso l'imminente raccolto, che dovrà essere eseguito ancora più largamente con le macchine, e che alla mancanza degli operai più validi si dovrà supplire con vecchi, donne e fanciulli deboli ed inesperti;

che perciò la direzione e sorveglianza di tali lavori, non solo non potrà essere trascurata, ma dovrà farsi più intensa ed attiva;

domandano a S. E. il Ministro dell'agricoltura che voglia ottenere dal suo collega della guerra la concessione di una speciale licenza ai militari che siano proprietari o direttori delle singole aziende agricole estensive nell'Agro e Provincia di Roma, perchè anche militarizzati, possano sopraintendere ai lavori del raccolto, tornando poi a porre il loro braccio a servizio della Patria dopo che così avranno validamente provveduto ad assicurarne il sostentamento.

**Le donne fattorini sui trams.** — Tra qualche giorno incominceranno a prestare servizio sopra i trams della Società Romana alcune donne, circa una cinquantina, mogli o sorelle dei tramvieri richiamati.

Le donne si tramuteranno in fattorini e venderanno i biglietti al pubblico. Per ora presteranno servizio sulle vetture linee 7 e 14 (Prati di Castello) dove il prezzo della corsa è unico e si deve staccare dalla matrice un solo biglietto.

**I telegrammi lettere notturni sospesi.** — Il ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

Stante lo straordinario aumento della corrispondenza telegrafica interna in questo eccezionale momento, è sospeso dal 25 corrente, e fino a nuovo avviso, il servizio dei telegrammi-lettera-notturni interni e quello dei telegrammi differenti con i paesi extraeuropei.

**Ricreatorio Testaccio.** — Il Consiglio direttivo che cura con grande amore l'incremento dell'Istituto ha aperto le iscrizioni per altri 60 alunni delle squadre ginnastiche, e per 30 alunni della squadra di musica.

I nuovi iscritti hanno diritto: 1° Ad esercitarsi nelle squadre ginnastiche. 2° a frequentare la scuola di musica. 3° a frequentare le lezioni di francese. 4° ad essere ammessi, alla biblioteca popolare. 5° ad assistere alle conferenze educative.

Le iscrizioni si ricevono a V. Marmorata 82 dalle 6 alle 20.

---

**Operai esonerati dagli obblighi militari.** — Il comandante del Distretto militare comunica:

« Ai sensi e per gli effetti della circolare ministeriale 318 del *Giornale Militare* corrente anno, le imprese e gli stabilimenti privati che provvedono ai bisogni dell'esercito e dell'armata, potranno domandare l'esonero dal richiamo alle armi di quegli operai che sono adibiti a tali lavori, facendo pervenire alle Commissioni locali una dichiarazione dalla quale risulti indispensabile la loro opera.

« Gli elenchi dei militari per i quali si domanderà l'esonero temporaneo dalla chiamata, dovranno contenere l'indicazione del motivo per cui si chiede tale esonero, nonchè la classe, la categoria, il numero di matricola, il distretto di leva dei militari ed il corpo in cui prestarono servizio. »

**Un patriottico telegramma al ministro Riccio.** — Il comm. Maraschino, ispettore superiore distrettuale delle poste di Roma, ha diretto al ministro Riccio il seguente telegramma:

« In questi giorni di grande giubilo per la nostra bella Italia che sono certo, assolverà il compito che si è imposto di rivendicare le proprie giuste aspirazioni e di farsi fautrice di civiltà vera e propria scongiurando per sempre la sovrapposizione della forza e della prepotenza ai diritti della Umanità, mando io devoto subordinato, ex garibaldino che combattè nel 1866, a 16 anni, contro il nemico eterno, in Tirolo, plauso riconoscente per l'opera altamente patriottica compiuta dal ministero presieduto da S. E. Salandra e di cui V. E. è valido e degno cooperatore.

Ciò esprimo a nome mio, degli ispettori tutti e del resto del personale alla mia dipendenza.

Evviva sempre l'Italia e che i suoi destini si compiano! — Dev.mo *Luigi Maraschino* ».

L'on. Riccio ha risposto nei seguenti termini:

« Con grato animo accolgo il saluto del valoroso garibaldino combattente nel Tirolo dei suoi compagni d'ispezione, dei suoi dipendenti. Lo ricambio di tutto cuore con la fede sicura nella grandezza d'Italia. — *Riccio* ».

**Gli stemmi austriaci e germanici abbassati.** — Ieri mattina sono stati calati gli stemmi a Palazzo Venezia, sede dell'Ambasciata d'Austria Ungheria presso il Vaticano.

Anche dal portone della casa in via Gregoriana 12, ov'era la sede del Consolato d'Austria, Ungheria fu tolto lo stemma in mattinata.

Nel pomeriggio fu tolto anche lo stemma dell'Impero germanico dalla facciata del Consolato tedesco in via Capo le Case.

**La Camera di Commercio e Industria** comunica: Con Regio Decreto 23 corr. è stato stabilito che i cinque giorni, da oggi lunedì fino a venerdì inclusivo, sono considerati festivi agli effetti dell'adempimento delle obbligazioni civili e commerciali.

Durante detti giorni restano quindi sospesi l'obbligo dei pagamenti e le esecuzioni coattive.

***

Si rende noto che sono stati sospesi tutti i servizi di navigazione nell'Adriatico.

Saranno fra breve comunicati gli itinerari ed orari delle nuove linee di navigazione sovvenzionate, sostituite ai servizi sospesi.

***

*Italia.* — Esportazione: Si rende noto che è stata consentita l'esportazione dall'Italia delle *Barbabietole rosse da orto*, considerandosi come ortaggi.

*Grecia.* — Esportazione: Il Governo ellenico ha vietata l'esportazione dei seguenti prodotti: carni fresche, oli per macchine, legumi, patate, formaggio, olio di oliva, baccalà, conserve alimentari, prodotti lavorati o semi lavorati, fabbricati materie prime colpite da divieto esportazione transito, minerali di cromo, ferro cromato, leghe minerali colpiti divieto minerali: rame, pelli greggie, bue, bufalo, cavallo, vitello, porco, agnello, capra, cervo, pelli conciate per confezione selle, bardature, scarpe, stagno minerali, stagno, colori, materie coloranti.

**Congregazione di carita' di Roma.** — « La Congregazione di Carità di Roma volendo alienare i seguenti stabili di sua proprietà invita chi ne abbia interesse a presentare le offerte di acquisto all'Ufficio Beni Immobili (S. Chiara N. 32, p° 3°) dalle ore 10 alle 13, non oltre il 30 del mese di Giugno prossimo.

Indicazione dello stabile e reddito annuo lodo.

1. Arco S. Calisto, 41-42. L. 336 — 2. Via Banchi Vecchi, 126 L. 960 — 3. Via S. Cecilia, 11-12 L. 648 — 4. Via Conservatorio, 65-66 L. 2590 — 5. Via Coronari 156-157. L. 2040. — Via Palline, 12-13 angolo Borgo, Pio 60 L. 1320 — 7. Piazza Piscinula, 2-4 già Via della Lungaretta, 181-184. L. 720 — 8. Via degli Schiavoni, 36-37. L. 492 — Porzione di stabile in Via Frattina, 25-27. L. 1800 — 10 Porzione di stabile in Via Ibernesi, 9-11 L. 2160 — 11. Porzione di stabile al Vicolo Sciarra, 60-69 A. L. 1020 — 12. Porzione di stabile al Vicolo del Villano, 29 L. 480 — 13. Porzione di stabile in Via Borgo Vecchio, 101 L. 1020 — Via Marforio, 49-51. L. 2448.

**Una grossa papera.** — Ieri mattina, appena avvenuto il *raid* da parte di torpediniere austriache aventi per obiettivo d'interrompere l'arteria ferroviaria Bologna-Brindisi, sembra che la Dir. Compartimen. delle ferrovie di Ancona abbia telegrafato alla Dir. Gen. denunziando i danni e aggiungendo come corresse voce in Ancona che le navi austriache attaccanti fossero state raggiunte dalla flotta nostra e affondate in parte e in parte catturate.

Questa notizia trapelò facilmente negli Uffici ferroviari e di lì alla Sala della Stampa al Telegrafo, ove secondo il consueto, cominciò ad ingrossarsi.

Al Caffè Aragno poi la notizia assunse, secondo il solito, proporzioni anche maggiori, onde venne facilmente, quanto rapidamente, divulgata in città, tantochè molta gente si recò ai giornali per sapere i dettagli.

Alle 10 l'*Araldo telefonico* divulgava ai suoi abbonati la notizia vittoriosa delle navi catturate ed affondate, compiacendosi di averla potuta offrire ai suoi abbonati prima della imminente pubblicazione dei giornali, aggiungendo che il Min. della Marina, ammir. Viale, tornava in quel momento dall'aver informato S. M. il Re dell'accaduto.

Figuriamoci quale estensione e dimensione abbia preso una volta divulgata in tutti gli uffici e in tutti i ritrovi pubblici.

Alle 11 usciva poi una edizione speciale del *Corriere d'Italia* nella quale si confermavano le notizie sparse: ciò che diede luogo a numerose dimostrazioni entusiastiche, fino a che il comunicato della *Stefani* venne a mettere le cose nelle dovute proporzioni.

**Cospicua offerta alla « Croce Rossa ».** — L'ing. Oscar Sinigaglia, nell'assumere il servizio militare ha inviato al Ministero degli Esteri L. 30.000 quale suo contributo a favore della Croce Rossa e delle famiglie dei richiamati.

(Bravo figliuolo, degno dell'animo del compianto padre! (*N. d. D.*)

**Simpatica manifestazione al Sindaco.** — Ieri, alle 16, tutti i consiglieri comunali e direttori degli uffici comunali si sono recati a Villa Colonna per salutare il Sindaco don Prospero Colonna il quale questa sera partirà per il teatro della guerra. Il Sindaco ha ringraziato tutti i presenti dell'affettuosa manifestazione d'affetto e si è cordialmente trattenuto per vario tempo coi i colleghi.

---

All'illustre primo cittadino di Roma che, dando esempio nobilissimo di amor patrio si appresta a partire per il teatro della guerra con i suoi tre figliuoli mandiamo anche noi il nostro saluto reverente e l'augurio sincero che presto egli possa tornare al posto eminente che occupa, dopo aver offerto il suo braccio e quello dei propri figli per la maggior gloria della Patria.

**Nuove soppressioni di treni.** — Dal giorno 22 andante e fino a nuovo avviso sono stati sospesi i seguenti treni viaggiatori:

*Linea Ancona-Roma.* L'accelerato 1743 nel tratto da Ancona, partenza 11,43 a Roma Termini, arrivo 19,50; il diretto 604 nel tratto da Roma Termini, partenza 19,20 ad Ancona, arrivo ore 16,50.

N. B. Durante la sospensione del treno 1743 il treno 1747 fermerà nelle stazioni di Gallese, Settebagni e Portonaccio da dove partirà rispettivamente alle ore 21,34, 22,19 e 22,30

*Linea Roma-Napoli* Il diretto 103 nel tratto da Roma Termini, partenza ore 0,25 a Napoli, arrivo ore 6,25; il direttissimo 114 nel tratto da Napoli, partenza ore 19,25 a Roma Termini, arrivo ore 23,35.

Dalla suddetta data il treno 104 fermerà a Segni; ed il treno 1800 fermerà a Labico, per servizio viaggiatori e bagagli.

Il treno 104 partirà da Segni alle ore 11,0, ed il treno 1800 partirà da Labico alle ore 0.22.

**Limitazioni nella corrispondenza postale.** — Durante la mobilitazione del R. Esercito e della R. Marina, e fino a nuovo avviso, le spedizioni dei privati da effettuarsi a mezzo della Posta sono soggette alle seguenti limitazioni:

a) Le corrispondenze dirette nel Regno e nelle Colonie italiane debbono essere scritte in lingua italiana o francese;

b) Le corrispondenze postali, ovunque dirette, scritte in linguaggio convenzionale, o con cifre, o con segni convenzionali, stenografici, ecc., non avranno corso;

c) Nelle lettere ordinarie ed in quelle raccomandate non debbono essere inclusi valori di nessuna specie;

d) Non è ammesso l'invio dei giornali e delle opere periodiche che sogliono essere spediti di seconda mano;

e) E' sospeso temporaneamente il servizio dei pacchi postali.

Perchè l'amministrazione possa sollecitamente accertare se le limitazioni di cui alle lettere a) b) e c) siano osservate, sarebbe utile, per accelerare le operazioni di revisione e per evitare ritardi che le lettere ordinarie e raccomandate fossero possibilmente impostate aperte o sotto fascia.

Le lettere assicurate continueranno ad essere impostate chiuse e suggellate.

Per l'invio di danaro contante si consiglia l'uso dei vaglia postali, anzichè l'invio di lettere assicurate la spedizione delle quali sarà soggetta a inevitabili ritardi, per gli accertamenti di cui alle lettere a) e b).

Tanto nel proprio interesse, quanto per facilitare il compito dell'Amministrazione, il pubblico è pregato di seguire le norme e le raccomandazioni contenute nel presente manifesto.

**Un saluto a Roma.** — L'*Agenzia Stefani* comunica da Parigi, 24:

« Appena conosciutasi la notizia della dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria, il Presidente del Consiglio Municipale, Mithouard, ha fatto imbandierare l'edificio coi colori italiani e francesi e ha diretto il seguente dispaccio al Sindaco di Roma:

« Nell'ora grandiosa in cui l'Italia sorge per compiere i suoi destini e difendere, cogli alleati, la libertà dei popoli, vi rivolgo a nome dei miei colleghi del Consiglio Municipale, l'espressione della nostra fraterna amicizia. I nostri cuori battono coi vostri e Parigi saluta Roma ».

**Colonie estive marine e montane per gli alunni delle scuole comunali di Roma.** — Il Comitato ha diretto alla direzione e insegnanti delle scuole comunali di Roma il seguente appello: « Compiute le visite mediche degli alunni, curati nel passato anno, ai quali se tuttora bisognosi, sarà confermato possibilmente il beneficio delle cure marine e montane, il Comitato ha creduto necessario e doveroso, nelle attuali contingenze, di volgere l'opera delle Colonie, non soltanto a vantaggio dei fanciulli deboli, gracili, predisposti, ma specialmente dei figli dei richiamati in guerra più indigenti, rimasti senza l'aiuto paterno e privi anche di quello materno o di altre persone obbligate.

Ha quindi deliberato d'istituire per essi speciali Colonie estive, nelle quali l'opera di assistenza sarà loro prodigata sotto forma di vigilanza amorevole di sana ed abbondante nutrizione, togliendoli ai tuguri e alla strada, per trasportarli, ogni mattina di buona ora, all'aperto, in ville e giardini, dove trascorreranno nella serenità libera e salubre dell'aria piena, del sole, della luce, del bagno, la maggior parte della giornata.

Per assolvere questo nuovo compito, le colonie hanno bisogno di maggiori mezzi che per il passato; hanno bisogno soprattutto della cooperazione personale vostra, gentili colleghe, egregi colleghi, alla quale sanno, per prova, di non fare appello invano.

Il Comitato v'invita quindi, per mio mezzo, ad iscrivervi fra coloro che sono disposti a dare opera disinteressata per il funzionamento delle colonie per i figli dei richiamati. Così operando, voi risponderete degnamente all'appello lanciato testè ai maestri di Italia dalla *Unione Magistrale Nazionale*: «... il maestro deve trovare in ogni centro la possibilità di raccogliere intorno a sè gli alunni, per sottrarli alla strada, per sollevare le famiglie dalla preoccupazione della vigilanza sui figliuoli non adatti al lavoro ».

Per approntare i mezzi indispensabili, le colonie, d'accordo con la *Lega Nazionale* contro la tubercolosi, hanno deciso di vendere anche quest'anno il fiore del bene « *Pro Colonie* ».

Il fiore che si offrirà al pubblico per 10 centesimi avrà i colori della nostra sacra bandiera.

Molto il Comitato confida anche per questo nella vostra cooperazione, gentili colleghe ed egregi colleghi ed a voi si rivolge pregandovi di vendere nelle scuole agli alunni il nostro fiore del bene. Considerato che, se per il passato la nostra opera era di pietà, di amore, di dovere verso l'infanzia più disgraziata delle nostre scuole, ora assurge a simbolo di riconoscenza verso quei padri che saranno chiamati a combattere per la difesa e la gloria della nostra Italia, la quale compie col braccio dei suoi figli più saldi, colla mente dei suoi figli più eletti, col cuore di tutti gli italiani, il suo secondo risorgimento e morale e politico.

Non riteniamo necessario spendere altre parole e colleghe e colleghi carissimi, per invocare il vostro ausilio prezioso, e ve ne ringraziamo cordialmente ».

**Soppressione di linee tramviarie municipali.** — Vista la deficienza di personale in seguito alla mobilitazione, l'Azienda delle Tramvie Municipali si trova costretta a sospendere fino a nuovo avviso il servizio delle seguenti linee:

Linea III rossa - (P. Colonna, P. Vittorio).
Linea IV (Via Tevere, Giardino Zoologico).
Linea V rossa (Piazza Barberini, P. del Risorgimento).

Il servizio verrà ripreso man mano che si potrà rimpiazzare il personale richiamato con agenti avventizi, con i volontari del Corpo dei Giovani Esploratori, e con personale femminile di preferenza appartenente alle famiglie degli agenti richiamati sotto le armi.

**La « Storia ed Arte » e la guerra.** — La Storia ed Arte, l'attivissima Società per conferenze e gite popolari gratuite, appena scoppiata la conflagrazione europea, sui primi dell'agosto u. s. approvò all'unanimità un progetto del presidente Romolo Artioli, ratificato poi dall'Assemblea, col quale, nell'evenienza che fosse in guerra anche l'Italia, il ciclo di conferenze settimanali, avrebbe dovuto trasformarsi in un ciclo storico-patriottico di conferenze e dizione di versi.

Verificatasi ora questa condizione, il consueto programma di conferenze e gite resta sospeso, per iniziarne (ove ciò sia possibile nei limiti del decreto sulle riunioni pubbliche) uno nuovo, nobilissimo, incitatore e rievocatore di nostre glorie, sotto la direzione dell'Artioli, e pel quale si sono immediatamente iscritti: L. D. Legrange, Leopoldo Oslani, Colombo Rossi-Carelli, Epaminonda Provaglio, G. C. Santini, Vincenzo Rocchi, Romolo Artioli, ecc.

**A proposito della premiazione alla « Croce Bianca »** di cui parlammo nel giornale di ier l'altro il comm. Vittore Ravà ci prega di far noto che alla bella cerimonia egli non rappresentava il Ministero dell'Istruzione; bensì il Regio Istituto di Magistero per l'Educazione Fisica.

**Per la Moratoria.** — La Presidenza dell'Alleanza Commerciale Romana, riunitasi d'urgenza, ieri sera, dopo un plauso al prof. Pantaleoni, per avere interpretata la vera situazione, in cui si trova il commercio di dettaglio d'Italia, ha votato il seguente ordine del giorno, che sarà oggi presentato al Pres. del Consiglio:

L'Alleanza Commerciale Romana, considerando la grave, insostenibile situazione in cui si trova il medio e piccolo ceto commerciale,

che la stasi negli affari è assoluta;

che il piccolo e medio commercio non ha mai avuto e molto meno può avere in questo periodo la possibilità al fido bancario, ostacolato anche agli abituali clienti;

constatato che inoltre i fornitori o non possono o non vogliono intervenire durante sì grave crisi;

tenuto presente che molti piccoli e medi commercianti chiamati ad offrire il loro braccio in difesa della Patria, hanno dovuto lasciare le loro aziende in mano inesperte, ed altri hanno dovuto sinanche chiudere i loro esercizi per accorrere alle armi invita il *Governo* a disporre prontamente una moratoria ed altri provvedimenti atti ad infondere e tranquill-

e tanti onesti negozianti ed in special modo a coloro che per l'adempimento di un dovere patriottico, hanno bene il diritto di sapere tutelate la loro posizione e la loro dignità commerciale.

— Noi possiamo augurare all'*Alleanza Commerciale* che sia esaudito il suo voto, sebbene, data la situazione, non sia molto facile.

## Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amministr. 12-84

**Le gesta di un pazzo.** — Luigi Laminesi di a. 23 romano, alle 12 di ieri, dopo aver questionato in via Candia con Burassi Achille e De Sanctis Umberto, estratta una roncola a serramanico aggredì certo Alfredo Maccabruno che passava casualmente per la via. Il Maccabruno dopo essersi difeso si dava a fuga precipitosa. Il Laminesi vistolo fuggire, sfogò l'ira sua contro certo Frattaci che stava sulla porta di una tabaccheria, e dopo avergli chiesto arrogantemente se fosse stato richiamato, lo schiaffeggiò e lo colpì con la roncola al padiglione dell'orecchio sinistro. Caduto il Frattaci l'energumeno si die' a passo corsa per via S. Maura ove scontratosi con certo Antolini Alfredo, parimenti lo schiaffeggiò e cercò di ferirlo. L'Antolini coraggiosamente afferrò il braccio del suo avversario ed entrambi caddero.

Accorse la guardia di P. S. D'Ambrosio Gaetano che con coraggio si gettò sul Laminesi, lo disarmò e lo tradusse alla delegazione di Porta Trionfale, tra gli urli della folla che avrebbe voluto far giustizia sommaria del pazzo criminale.

**Libre nere.** — L'altra notte ignoti ladri penetrati nell'abitazione di Arpino Domenico in via Giovanni Lanza 83, rubarono da un cassettone diversi oggetti d'oro del valore di Lire 300.

Il furto fu denunziato al Commissariato dei Monti.

**Suicidi.** — Alessandro Fabiani di 70 anni da Castelmadama, ab. in via Sabelli 19, affetto da malattia incurabile ieri si suicidò appiccandosi presso il corridoio della sua camera. Fu rinvenuto cadavere.

— Alle ore 16.30 di iersera uno sconosciuto, scesa precipitosamente la scaletta del Ponte Margherita, si gettò a capofitto nel Tevere scomparendo subito tra i gorghi.

Il custode del galleggiante Tevere, tentò ricercare il corpo dell'infelice, ma i suoi sforzi riuscirono vani.

Sulla banchina lo sconosciuto aveva lasciato il cappello floscio color marrone.

**Disgrazia mortale.** — Ieri nella fabbrica di carbone di via Clementina 105, di proprietà di certo Emanuele Onesto, un operaio, certo Natale, non meglio identificato, nel mettere in moto una ruota rimase impigliato fra le cinghie e l'ingranaggio della ruota. Il disgraziato mise involontariamente la testa fra le cinghie e fu travolto e fracassato orribilmente. Morì sull'istante. I compagni pietosamente ricomposero la salma.

**Tentati suicidi.** — Otilde Pasquini di a. 21 da Pieve Torina, domestica presso l'avv. Pinto in via della Colonna, ieri alle 19,45 causa la partenza del fidanzato, ingoiò una soluzione di idrastia. La portiera dello stabile l'accompagnò all'osp. di S. Giacomo, ove quei sanitari la trattennero in osservazione.

— L'operatore cinematografico Torellini Nello di a. 25 romano, da vario tempo sofferente per nevrastenia ieri alle 15 in un viale di Campo Verano si esplose un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Le guardie municipali Giuliani e Capponi lo accompagnarono al Policlinico, dove gli venne riscontrata una ferita al nono spazio intercostale, e fu trattenuto in osservazione.

**Disgrazia.** — Il manovale Patriciano Giovanni di a. 55 da Anagni ieri alle ore 23.30, mentre si trovava affacciato ad una finestra della propria abitazione in via Candia 41, disgraziatamente cadde nella via producendosi contusioni alla testa.

Accompagnato all'osp. di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

**Investimenti.** — Ieri alle ore 11.30 Marini Isabella di a. 73 da Marino, nei pressi della propria abitazione al vicolo della Scala 37, fu investita da una automobile rimasta sconosciuta.

Accompagnata all'osp. di S. Spirito, i sanitari le riscontrarono la frattura dell'omero destro, e la giudicarono guaribile in 40 g.

— Ieri verso le 16, Mosca Lucia di a. 28, da Gervezo, ab. in via S. Maura 86, lavandaia, mentre passava pel viale delle Milizie, venne investita e gettata a terra da un ciclista. Raccolta da due allievi carabinieri, venne accompagnata all'osp. di S. Giacomo; ove le fu riscontrata ferita lacero contusa alla regione occipitale e lieve commozione cerebrale. Venne trattenuta in osservazione.

— Giardini Germano di a. 29 ab. in via Margutta 37, iersera verso le 20 in via Appia Nuova venne investito da un carrozzino riportando la frattura dell'omero destro. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni venne dichiarato guaribile in 40 giorni.

— Il bambino Ferretti Alberto di a. 5 romano, ieri alle ore 18, mentre giuocava nei pressi della propria abitazione in via Leonina, 43, fu investito da una vettura pubblica.

I sanitari della Consolazione lo trattennero in osservazione.

## MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 25 Maggio 1915. — La 1ª Custodia vende gli ori 6 Marzo 1914.

La 1ª Custodia vende i fagotti 24 Aprile 1914



## TEATRI DI ROMA

**Costanzi.** — Stasera avrà luogo la già annunziata grande serata patriottica a prezzi proletari con l'ultima replica di *Romanticismo*: negli intermezzi gli artisti della Compagnia « Città di Milano », canteranno romanze e canzoni patriottiche. Mascalchi leggerà *La canzone dei trofei*. Il teatro sarà illuminato a giorno.

**Quirino.** — Questa sera con la 37ª replica di *Cinema-Star* avrà luogo la serata d'onore della triestina Carmen di San Giusto.

Negli intermezzi la seratante canterà la romanza della *Mignon*, l'Inno *Italia, Italia* del collega maestro Alberto Gasco, l'aria *Senti la tromba suona* della signora Mina Rampeni Serpieri, e l'Inno a S. Giusto, cui farà coro tutta la Compagnia.

Sarà una serata eccezionale alla quale non mancherà certo largo concorso di pubblico.

**Argentina.** — Si darà stasera un'altra replica di *Romanticismo*, che continua ad ottenere accoglienze entusiastiche.

**Valle.** — Dina Galli interpreta oggi *Il suo primo viaggio* il delizioso atto di Xanroff e Guérin, e *Petite madame* di Weber.

**Nazionale.** — Gilda Zucchini Malone, l'insuperabile caratterista della Compagnia Sichel, dà stasera il suo spettacolo d'onore con *Venti minuti all'ombra*.

**Cines.** — A richiesta si replica stasera *La signorina del cinematografo*.

Renzo Rossi.

## Spettacoli di stasera

**Costanzi.** — *Romanticismo*, ore 21.
**Quirino.** — *Cinema-star*, ore 21.
**Argentina.** — *Romanticismo*, ore 21.
**Valle.** — *Petite Madame*, ore 21.
**Nazionale.** — *Venti minuti all'ombra*, ore 21.
**Cines.** — *La signorina del cinematografo*, ore 21.
**Salone Margherita.** — Teatro di varietà, ore 21.30.
**Sala Umberto.** — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21.30.
**Sferisterio Romano** (Via Aniene – fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone. 3 grandi partite ore 16.

# Ultime Notizie

## Il Re per la "Dante Alighieri"

Sua Maestà il Re per dare nuova prova del suo interessamento per l'opera altamente nazionale della *Dante Alighieri* ha mandato alla Presidenza della medesima 20.000 L. quale sua offerta personale.

## Ministero Interno

### MOVIMENTO DI PREFETTI

Con Regi Decreti di ieri è stato disposto il seguente movimento nel personale dei Prefetti:

Adami-Rossi Gr. Uff. dott. Carmine, Prefetto di Palermo, collocato a riposo;

Pericoli Gr. Uff. dott. Vincenzo, Prefetto di Perugia, trasferito a Palermo;

Seri comm. dott. Zosimo, Prefetto di Reggio Calabria, trasferito a Perugia;

Giuffrida comm. dott. Orazio, Vice-Direttore Generale nel Ministero dell'Interno, nominato Prefetto di Reggio Calabria;

Zaso comm. dott. Luigi, Prefetto in aspettativa, è richiamato in servizio e destinato ad Ascoli Piceno.

***

In occasione del collocamento a riposo ed in considerazione dei lunghi e lodevoli servizi prestati all'Amministrazione, il Prefetto Gr. Uff. dott. Carmine Adami-Rossi è stato insignito della alta onorificenza di Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone nell'Ordine della Corona d'Italia.

## Ministero Esteri

Il Ministro on. Sonnino ha ricevuto ieri i segretari degli Ambasciatori di Germania e d'Austria-Ungheria, l'Ambasciatore d'Inghilterra, il Ministro di Romania.

### ROTTURA DIPLOMATICA. FRA L'ITALIA E LA GERMANIA.

Ieri l'Ambasciatore di Germania ha scritto al Ministro degli Esteri che, avendo ricevuto comunicazione che l'Italia si considera già in istato di guerra con l'Austria-Ungheria, egli è incaricato di ricorrere alla sua cortesia perchè gli vengano rimessi i passaporti.

Una consimile richiesta è stata fatta dal Ministro di Baviera.

### LA NEUTRALITA' DELLA SVIZZERA

*Il R. Ministro a Berna ha ricevuto incarico di fare al Governo Federale svizzero, in occasione della notificazione del nostro stato di guerra con l'Austria-Ungheria, la seguente comunicazione:*

« Il Governo di Sua Maestà tiene a confermare al Consiglio Federale la dichiarazione che la R. Legazione ha avuto l'onore di indirizzargli in data 19 agosto 1914 relativa alla neutralità perpetua della Svizzera e alla inviolabilità del suo territorio.

Fermamente deciso a osservare rigorosamente e lealmente nei riguardi della Svizzera tutti i suoi doveri di belligerante il Governo di Sua Maestà il Re d'Italia desidera esprimere, in questa occasione, la piena fiducia che gli ispirano le dichiarazioni contenute nella Nota federale del 26 Agosto circa la ferma volontà del popolo svizzero e la condotta del Governo Federale relativamente alla neutralità e ai doveri che vi sono connessi

### PARTENZA DEGLI AMBASCIATORI

Ieri sera sono partiti gli Ambasciatori di Austria-Ungheria presso il Re d'Italia e presso la Santa Sede con i rispettivi personali.

Con altro treno speciale è partito l'Ambasciatore di Germania, Principe di Bulow con il personale dell'Ambasciata, ed il Ministro di Baviera.

Sono anche partiti i Consoli di Germania e di Austria-Ungheria.

## Ministero Colonie

### I PORTI DELLA LIBIA.

Le tasse liquidate durante l'anno 1914 dalle Capitanerie e dagli Uffici di Porto della Libia furono:

| | | |
|---|---|---|
| Per i porti della Tripolitania | L. | 183.211,10 |
| Per i porti della Cirenaica | » | 89.521,90 |
| Totale | L. | 272.733,00 |

## Ministero Grazia, Giustizia e Culti

### LA MAGISTRATURA E LA GUERRA.

*Il Ministro di Grazia e Giustizia, on. Orlando, ha diretto ai Capi delle Corti e dei Tribunali la seguente circolare:*

« E' mio vivo desiderio, che, malgrado le presenti eccezionali condizioni del Paese, l'amministrazione della giustizia abbia il normale suo corso, perchè è proprio dei popoli forti e sicuri del loro avvenire mostrare nei momenti più gravi la serenità necessaria del compimento dei doveri sociali, primo fra i quali è quello di rendere giustizia.

Rivolgo quindi a tutta la magistratura italiana viva preghiera perchè le eventuali deficienze di personale o le altre possibili difficoltà voglia superare con lo spirito di abnegazione, che le circostanze richieggono.

Di ciò per altro, mi dà sicura fiducia il senso di patriottismo e di dovere che i nostri magistrati han sempre dimostrato, e di cui ricevo quotidiane e commoventi dimostrazioni, con profferte spontanee, di assumere altri compiti al di fuori di quelli dell'Ufficio.

Non posso per altro non richiamare l'attenzione dei Capi delle Corti e dei Tribunali sulla speciale necessità di differire le cause, il cui patrocinio sia stato affidato ad avvocati o procuratori legali, prima della loro chiamata sotto le armi, i quali non possono ora esercitare il proprio ufficio pel sacro dovere di difendere la patria.

Questa regola generale non esclude, tuttavia che si tenga conto di possibili eccezioni, determinate da ragioni di grandissima urgenza, per le quali il rinvio riuscisse gravemente dannoso agli interessi della giustizia.

## Ministero Guerra

### L'AMNISTIA MILITARE.

*S. M. il Re ha firmato il seguente Decreto:*

**Art. 1.** — E' concessa amnistia:

a) a coloro che incorsero nel reato di omissione nelle liste di leva dalla classi del 1895 e precedenti se appartenenti alla leva di terra; delle classi del 1894 e precedenti se appartenenti alla leva di mare;

b) a coloro che incorsero nel reato di renitenza dalle leve sulle classi rispettivamente sovraindicate quando non possano conseguire la cancellazione in via amministrativa dalle liste dei renitenti ai termini delle vigenti disposizioni;

c) ai militari del R. Esercito e della R. Marina di qualsiasi classe che, per non avere risposto alla chiamata alle armi della rispettiva classe di leva per compiere la ferma, siano incorsi nel reato di diserzione anteriormente alla data di pubblicazione del presente decreto;

d) ai militari del R. Esercito e della R. Marina di qualsiasi classe che, anteriormente dalla data di pubblicazione del presente decreto, incorsero nel reato di diserzione per non aver risposto alla chiamata alle armi fatta in applicazione dell'art. 125 della legge sulla leva marittima

e) ai militari del R. Esercito e della R. Marina incorsi per altro motivo, nel reato di diserzione semplice anteriormente alla data di pubblicazione del presente decreto;

f) ai militari di qualsiasi classe o categoria mancanti alla chiamata alle armi per istruzione

**Art. 2.** — La concessione di questa amnistia è subordinata alle condizioni seguenti:

1º i renitenti, omessi, disertori e mancanti indicati nel precedente articolo sono ammessi incondizionatamente alla amnistia, se nati anteriormente al 1º gennaio 1877;

2º per i renitenti e omessi, nati dal 1º gennaio 1877 fino al 1895 incluso se appartenenti alla leva di terra e fino al 1894 incluso se appartenenti alla leva di mare, i quali risiedano in paesi d'Europa, o nelle colonie italiane, ovvero in Egitto, Tunisia, Algeria e Marocco, la concessione dell'amnistia è subordinata alla condizione che regolino la loro posizione entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto presso le autorità del Regno o delle colonie italiane o presso le RR. Autorità diplomatiche o consolari.

Quelli inoltre, che risultino obbligati a compiere la ferma, dovranno, entro il termine stesso, costituirsi alle autorità militari per imprendere servizio.

Il termine per regolare la posizione di leva e per imprendere servizio sarà di tre mesi, se i renitenti ed omessi risiedano fuori dei paesi sopraindicati;

3º per i disertori e mancanti nati dopo il 1º gennaio 1877 la concessione dell'amnistia è subordinata alla condizione che essi si costituiscano alle autorità militari, per compiere il servizio cui siano obbligati, entro il termine di un mese ovvero di tre mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, a seconda della località in cui risiedano, come è indicato nel precedente comma 2º.

## Ministero Marina

Considerata l'opportunità che le pubblicazioni d'indole tecnica occorrenti all'Ispettorato per l'esercizio e l'economia delle macchine vengano inventariate e custodite come tutte le raccolte di opere esistenti presso altri uffici e direzioni, è stata istituita presso detto Ispettorato una sezione della biblioteca centrale della R. Marina, retta dalle stesse norme vigenti per altre sezioni dipendenti dalla biblioteca medesima.

### PROVVEDIMENTI PER IL TRATTAMENTO DELLE NAVI MERCANTILI NEMICHE.

I provvedimenti che il Governo del Re ha creduto opportuno adottare in vista delle presenti vicende, circa il trattamento delle navi mercantili nemiche rifugiate nei nostri porti al momento della dichiarazione di guerra, hanno per fine di preservare al Governo stesso la facoltà consentita dalla VI convenzione dell'Aja e dei principii generali del diritto internazionale vigente, ma non da talune disposizioni contenute nel nostro codice per la marina mercantile (di cui fu perciò sospesa l'applicazione con apposito decreto), di trattenere le dette navi, vietando la libera uscita dai porti del Regno.

I principii generali del diritto ne consentirebbero forse la confisca; ma intendimento del Governo, conforme al disposto di quella convenzione, quantunque da noi non ratificata, è soltanto (a patto di reciprocanza) di sequestrarle, per restituirle in libertà dopo la conclusione della pace, — ovvero di requisirle con pagamento di una indennità al termine della guerra.

La Convenzione dell'Aja non contempla le navi e la cui struttura dimostra destinate ad essere trasformate in navi da guerra.

## Ministero Tesoro

### Concessioni ai Comuni di mutui al 2 % sul fondo dei 100 milioni

*A* – Arsena 6000 – Agira 24.000 – Arcade 15.000 – Orzinovi 8.800 – Acireale 208.000 – Avigliano 20.000.
*B* – Bellagio 60.000 – Borrello 7000.
*C* – Castelfranco di Sopra 16.000 – Ceccano 6600 – Castenaso 35.000 – Castellarano 30.000 – Chiusaforte 20.000.
*F* – Faicchio 50.000 – Ferrandina 32.000.
*G* – Grammichele 27.000.
*L* – Limone (Cuneo) 6000 – Lozzolo 3800.
*I* – Iesi 40.000 – Incisa Valdarno 48.000.
*M* – Marano sul Panaro 35.000.
*N* – Noventa di Piave 4300.
*P* – Paglieta 65.000 – Perito 60.000 – Pagnacco 6000 – Palma Campagna 40.000 – Ponte nelle Alpi 4000.
*R* – Rodigo 38.000 – Rho (Ferrara) 30.000 – Roncade 48.000.
*S* – Sorbolo 50.000 – Socchieve 28.000 – San Sepolcro 30.000.
*T* – Travesio 7500 – Tolmezzo 14.000.

### Assegni vitalizi ai seguenti veterani

Nº 3 della campagna 1848-49 – 3 del 1855 – 13 del 1859 – 43 del 1860-61 – 290 del 1866 – 10 del 1867.

## Ministero Lavori Pubblici

*Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole sui seguenti oggetti:*

Domanda dell'Impresa Vitali per essere autorizzata a rimettere in esercizio con alcune modificazioni la ferrovia privata di 2ª categoria esistente fra la cava di Nuragaddu ed il porto di Porto Torres.

Domanda della Società concessionaria della ferrovia Rimini Mercatino Talamello perchè sia aumentata la sovvenzione provvisoria assegnata al 1º tronco della ferrovia stessa.

Progetti delle opere d'arte speciali da eseguirsi lungo la costruenda ferrovia Faenza Russi con diramazione Granarolo – Lugo.

Schema di appendice alla convenzione 20 giugno 1914 per regolare l'impianto di un binario di raccordo fra la tramvia Piacenza-Nibbiano ed il cantiere delle costruende caserme militari appaltate all'Impresa Rizzi.

Proposta della Società concessionaria della ferrovia calabro lucane per l'impianto sulle dette linee del telefono a sistema selettivo dispaccifono in luogo del telegrafo.

Domanda della Società concessionaria della ferrovia Siracusa-Ragusa-Vizzini per essere autorizzata a fondere la Fermata di Fusco con la Stazione di Battaglia.

Domanda della Società Italo Americana pel petrolio per essere autorizzata ad esercitare un binario fra il suo Stabilimento di Musocco e la Stazione di Musocco delle ferrovie dello Stato.

Domanda per la concessione sussidiata della tramvia a vapore Cadelbosco Sopra-Gualtieri.

Domanda della Società esercente le tramvie elettriche di Udine per essere autorizzata a prolungare fino al Tiro a segno la linea urbana Via Cavour – Porta Venezia.

Tipi del materiale di prima dotazione per la ferrovia Massa – Lombarda – Imola – Castel del Rio.

### LA MOBILITAZIONE E IL SERVIZIO FERROVIARIO.

*E' stato promulgato il seguente Decreto:*

Durante la mobilitazione e radunata del R. Esercito e durante la guerra, diventando i trasporti militari lo scopo essenziale del servizio ferroviario, potranno essere applicate sulle Ferrovie dello Stato e sulle Ferrovie Secondarie italiane, le limitazioni al servizio pubblico che risultano dal seguente decreto:

*Art. 1.* — Il comando supremo dell'esercito e, per sua delegazione, la direzione dei trasporti, nell'emanare le norme speciali per il servizio ferroviario durante la mobilitazione la radunata e la guerra — a deroga di qualsiasi precedente legge, regolamento, istruzione o consuetudine — è autorizzato:

a) a sospendere, in tutto od in parte, od a limitare il servizio pel pubblico, e far tassare in base al percorso effettivamente eseguito i trasporti pel pubblico che, in conseguenza di tali sospensioni, venissero istradati per vie diverse dalla più breve.

b) a sospendere le disposizioni di tariffa e le condizioni dei trasporti che si giudicassero incompatibili colle esigenze militari o contraddittorie a norme emanate o emanande dall'autorità militare;

c) a sospendere, il rilascio di talune categorie di biglietti a tariffa ridotta, nonchè il rilascio e l'accettazione di biglietti di viaggio gratuiti;

d) a fare interrompere, anche a possessori di regolari biglietti, il viaggio incominciato, col solo diritto al rimborso proporzionale del prezzo pagato pel biglietto, escluso qualsiasi indennizzo;

e) a sospendere la validità dei biglietti di abbonamento col solo diritto a fruire del rimanente periodo di validità a partire dal primo momento in cui sarà riammesso l'uso di quei biglietti ed escluso quindi qualsiasi diritto ad indennizzo;

f) a sospendere il servizio telegrafico pel pubblico da parte delle stazioni nonchè il trasporto di pacchi postali, di oggetti preziosi e dei cani.

g) a sospendere o limitare tutti i trasporti di bagagli, merci, bestiame, veicoli, feretri, ecc. pel pubblico o ad accettarli soltanto a tutto rischio e pericolo del mittente;

h) a variare i termini di resa; a fissare un termine pel pronto ritiro delle merci; a d effettuare lo scarico a rischio e pericolo degli interessati, quando essi non vi provvedano nei limiti di tempo fissati, senza obbligo di porre la merce al riparo e curarne la custodia; vendere d'ufficio le merci deperibili non ritirate; a confiscare senza diritto ad indennizzo gli esplosivi non ritirati entro quei limiti.

i) a sospendere gli effetti delle convenzioni per binari di raccordo privati, dei contratti per imprese di carico e scarico, delle concessioni speciali vincolate a determinato quantitativo di trasporti.

k) ad impiegare come se fossero di pertinenza dello Stato tutti i veicoli che si trovino sulle linee del Regno a chiunque appartengano.

l) a sospendere o limitare tutti i trasporti di ogni genere in servizio cumulativo internazionale, nonchè in servizio cumulativo italiano con linee ferroviarie, lacuali e marittime.

## Ministero Agr., Ind. e Comm.

### I CINQUE GIORNI FESTIVI PER LE OBBLIGAZIONI CIVILI E COMMERCIALI

Il periodo di cinque giorni festivi cominciato oggi (24) e che cesserà venerdì 28 corr. ha effetti limitati alle obbligazioni civili e commerciali.

Non si applica la legge sul riposo festivo, ma soltanto è stabilito che i debitori non possano essere obbligati al pagamento e non siano compiuti nè protesti nè atti di esecuzione.

Si intende però che il debitore è libero di pagare se crede.

## Ministero Poste e Telegrafi

Stante lo straordinario aumento della corrispondenza telegrafica interna in questo eccezionale momento, è sospeso dal 25 corr. e fino a nuovo avviso, il servizio dei telegrammi-lettera-notturni interni e quello dei telegrammi differiti con i paesi extraeuropei.

### SOSPENSIONE DEI TELEGRAMMI DALL'ITALIA per l'Austria - U., la Bosnia e l'Erzegovina.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica:

Da oggi è sospesa l'accettazione di telegrammi diretti ad uffici dell'Austria, dell'Ungheria e della Bosnia Erzegovina per qualunque via e non sono più ammessi telegrammi provenienti dagli Stati suddetti.

Sono inoltre completamente interrotte le comunicazioni telegrafiche dirette italo-austriache.

Sono sospese in Italia tutte le comunicazioni telefoniche interurbane.

# Informazioni estere

### LA COLONIA ITALIANA A LONDRA.

(S) **Londra, 24.** — Ieri un corteo di alcune migliaia di italiani con musiche e bandiere si diresse dal quartiere italiano all'Ambasciata ove fu fatta una dimostrazione patriottica al grido di: *Viva l'Italia! Viva l'Inghilterra!*

L'Ambasciatore non era all'Ambasciata.

Il corteo al suono degli inni ritornò a Saffron Hill.

# La guerra europea

### SCACCHIERE OVEST.

#### Fonte francese.

◆ (S) **Parigi, 24.** — La conquista fatta la sera del 21 corr. da parte delle nostre truppe delle opere tedesche della Via Bianca ha affermato definitivamente l'esito vittorioso della nostra offensiva sul massiccio di Lorette al cui possesso lo Stato Maggiore tedesco attribuiva una importanza capitale avendo dato ai soldati l'ordine reiterato e categorico di farsi uccidere fino all'ultimo per conquistarlo, difenderlo e riprenderlo.

La battaglia di Lorette è stata una grande sanguinosa accanita battaglia che è durata 12 giorni ed è terminata con una completa vittoria.

◆ (S) **Parigi, 24.** Un *Taube* ha volato stamane al disopra dei sobborghi a nord di Parigi ed ha gettato bombe senza risultato.

### SCACCHIERE OTTOMANO.

#### Fonte greca.

(S.) **Atene, 23** — Cinquecento soldati turchi con ufficiali disertati dalla guarnigione di Smirne sono riusciti a fuggire, si sono imbarcati in scialuppe e si sono recati a bordo di navi da guerra inglesi.

Il bombardamento degli Stretti è continuato ieri durante tutta la giornata da parte di grandi unità. Le piccole navi incrociano al sud.

#### Fonte turca.

(S) **Atene, 24.** — Si ha da Mitilene che la flotta alleata continua la sua azione interna nello Stretto. Varie batterie volanti turche che ostacolavano le operazioni degli alleati sono state distrutte.

Si ha da Imbro che un sottomarino inglese penetrato nel Mar di Marmara ha affondato tre trasporti carichi di truppa. Il numero dei soldati annegati è calcolato a quattromila.

# Borse e Mercati

— Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 25 maggio a lire 110.10.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 a tutto 29 maggio, per i dazi non superiori a lire 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 110.55.

### CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914 accertata il giorno 22 maggio 1915

| Piazze | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Parigi | 107.80 | 108.37 |
| Londra | 28.16 | 28.32 |
| Berlino | 120.22 | 121.80 |
| Vienna | 8[illegible].06 | 90.57 |
| New York | 5.88 | 5.92 |
| Buenos Ayres | 2.47 ½ | 2.49 ½ |
| Svizzera | 110.23 | 111.09 |
| Cambio dell'oro | 109.75 | 110.45 |

### CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 24 maggio 1915.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Franchi | 107.93 ½ | Franchi Svizzeri | 110.66 |
| Lire sterline | 28.24 | Dollari | 5.90 ½ |
| Marchi | 121.05 ½ | Pesos carta | 2.48 ½ |
| Corone | 89.82 ½ | Lire oro | 110.10 |

# Mercato di Roma

### Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 16 al 22 Maggio 1915

| ARTICOLI | Unità | Minimo | Massimo |
|---|---|---|---|
| **CARBONI E LEGNA** | | | |
| Carbone pulegno ... | [illegible] | 160 — | [illegible] — |
| Carbone ... | id. | 150 — | [illegible] — |
| Carbone ... di castagno | id. | 100 — | [illegible] — |
| Carbone di faggio | id. | — — | — — |
| **CARNI** (Peso morto) | | | |
| Bovini della Maremma | c. d. Quint. | [illegible] — | 210 — |
| Bovini dell'Umbria e Marche | id. id. | 195 — | 205 — |
| Bovini della Romagna e Piem. | id. id. | — — | — — |
| Bovini bradi (volg. d'orto) | id. id. | — — | — — |
| Bovini della Sardegna | id. id. | [illegible] — | 200 — |
| Vitelli da latte | id. id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Vitelli da latte bradi | id. id. | [illegible] — | — — |
| Abbacchi romani | a. d. id. | [illegible] — | [illegible] — |
| **CEREALI** | | | |
| Grano tenero prov. Rom. 1. qual. | Quint. | 41 30 (1) | [illegible] |
| Grano tenero prov. Roma 2. id. | id. | — — | — — |
| Grano tenero altre provenn. 1 id. | id. | [illegible] | [illegible] |
| Granone Prov. Romana 1. id. | id. | 30 — (2) | — — |
| Granone Prov. Romana 2. id. | id. | — — | — — |
| Granone staz. diverse 1. id. | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Granone staz. diverse 2. id. | id. | — — | — — |
| Fiore di farina id. | 00 | — — | — — |
| Fiore di farina id. | 0 | — — | — — |
| Fiore di farina A id. | 1 | — — | — — |
| Fiore di farina B id. | 2 | — — | — — |
| Fiore di farina C id. | 3 | — — | — — |
| Fiore di farina D id. | 4 | — — | — — |
| Farine tipo unico (molini locali) | id. | [illegible] — | [illegible] |
| Farine tipo unico altre provenienze | id. | — — | — — |
| Farine N. n. 2 | id. | [illegible] — | [illegible] |
| Avena nostrale L. qual. | id. | 31 — | [illegible] — |
| Avena stazioni diverse 1. id. | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Orzo nostrale | id. | — — | — — |
| Farinella di granone 1. qual. | id. | — — | — — |
| Farinella di granone 2. id. | id. | — — | — — |
| Semolino di grano | id. | — — | — — |
| Semolino di grano duro | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Semolino di grano duro | id. | — — | [illegible] — |
| Pasta | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Pasta | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Pasta | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Crusca di grano tenero | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Crusca di grano duro | id. | — — | — — |
| Cruschello di grano tenero | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Cruschello di grano duro | id. | — — | — — |
| **COLONIALI E ZUCCHERI** | | | |
| Cacao Para e Maragnano | Quint. | — — | — — |
| Cacao Caracas | id. | — — | — — |
| Caffè Moka | id. | 460 — | 465 — |
| Caffè Porto Rico | id. | 410 — | 415 — |
| Caffè Jacmel e Gonaives (S. Domingo) | id. | [illegible] — | — — |
| Caffè Jacmel e Gonaives (coltivato) | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Caffè Chapada | id. | [illegible] — | — — |
| Caffè Bahia | id. | — — | — — |
| Caffè Santos | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Caffè Guatemala | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Caffè Cicoria in pacchetti da Kg. 1 | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Caffè Cicoria in pacchetti Kg. 1/16 | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Cannella Ceylan | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Garofani | id. | [illegible] — | — — |
| Pimento | id. | [illegible] — | — — |
| Pepe Singapore bianco | id. | — — | [illegible] — |
| Pepe Singapore nero | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Pepe Tellichery | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Pepe Giava | id. | — — | — — |
| Zucchero raffinato pane lucido | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Zucchero semolato 1. qual. id. | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Zucchero semolato 2. id. id. | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Zucchero biondo 1. id. id. | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Zucchero biondo 2. id. id. | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Zucchero a quadri P. P. P. puro netto | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Zucchero a quadri P. P. id. | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Zucchero a quadri P id. | id. | [illegible] | [illegible] |
| **FORMAGGI E BURRI** | | | |
| Burro di Milano centrifugato c. d. | Quint. | [illegible] — | — — |
| Burro di Milano 1. qual. | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Burro di Milano 2. id. | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Burro di Reggio Emilia 1. id. | id. | [illegible] — | 300 — |
| Formaggio detto a caciocavallo intero c. d. | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Formaggio detto a caciocavallo stagionato | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Formaggio pecorino romano vecchio forneatura 9 e 12 | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| **OLII** | | | |
| Olio d'oliva di Lecce netto | Quint. | [illegible] — | [illegible] — |
| Olio d'oliva fino | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Olio d'oliva mercantile | id. | [illegible] — | 170 — |
| Olio delle Puglie fino | id. | 175 — | [illegible] — |
| Olio d'oliva delle Puglie mercantile | id. | [illegible] — | — — |
| Olio d'oliva delle Puglie ordinario | id. | [illegible] — | — — |
| Olio d'oliva di Sabina e Lazio fino | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Olio d'oliva di Sabina e Lazio merc. | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Olio d'oliva di Sabina e Lazio da ard. | id. | 140 — | 145 — |
| **POLLAME** | | | |
| Polli della Toscana comuni | [illegible] | [illegible] — | 5 70 |
| Polli della Toscana Valdarno | id. | [illegible] — | [illegible] |
| Pollastre Toscana macellate | id. | [illegible] | 7 — |
| Polli dell'Umbria | id. | [illegible] | [illegible] |
| Polli delle Marche | id. | [illegible] | 4 20 |
| Pollanche | id. | — — | — — |
| Galline | id. | [illegible] — | [illegible] |
| Piccioni | id. | [illegible] | [illegible] — |
| Paperi | id. | — — | — — |
| Anitre | id. | 4 — | [illegible] — |
| Capponi | id. | — — | — — |
| Gallinacci vivi | Kg. | [illegible] — | [illegible] |
| Gallinaccetti vivi | id. | [illegible] | [illegible] |
| Gallinacci macellati | id. | — — | — — |
| Gallinaccetti macellati | id. | — — | — — |
| Uova 1. qual. | Migl. | [illegible] — | [illegible] — |
| Uova 2. id. | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Uova di giornata | id. | — — | [illegible] — |
| **RISI** | | | |
| Riso Giapponese speciale | Quint. | [illegible] — | [illegible] — |
| Riso Giapponese extra | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Riso Pugliese | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Riso Giapponese brillato | id. | [illegible] | [illegible] — |
| Riso camolino | id. | [illegible] — | — — |
| **VINI** (Lazio). | | | |
| Romano | Ettolit. | [illegible] — | [illegible] |
| Frasc. Grottaferr., Marino | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Monte Porzio Catone | id. | [illegible] | [illegible] — |
| Genzano e Civita Lavinia | id. | [illegible] | [illegible] — |
| Albano | id. | [illegible] | [illegible] — |
| Velletri bianco | id. | [illegible] | [illegible] — |
| Velletri rosso | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Anzio e Nettuno | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Palestrina | id. | [illegible] — | [illegible] |
| Monterotondo | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Olevano Romano | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Viterbo e Ciampelliano | id. | [illegible] — | [illegible] — |
| Zagarolo | id. | [illegible] — | [illegible] |
| Vetralla | id. | — — | — — |

*Il Commissario Comunale*
**Giuseppe Serafini**

(1) Prezzo del grano offerto dal Consorzio granario [illegible] arrivo, solo tela compresa.
(2) Idem del granone id. id. id. id. id.


EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE Chiaraviglio (?) comm. [illegible].
REDATTORE CAPO Palamenghi comm. Vittorio.

PLATTI LUIGI gerente responsabile

## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1.° e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo:* Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . . . . . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . Anno L. 21,50
Stati dell'Unione (ecc). . . . . . . . . . . . . Anno L. 43, —
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

**PER le INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 13-34.
Tariffa: 4.a pagina (6a Colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 0.50 la linea. La misurazione è nel corpo 6. Economici vedere tariffa.

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|











## GUIDA DEL FORESTIERE

**MARTEDÌ - Ingresso libero**

VATICANO - *Biblioteca* dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
GALLERIE - *Doria*, p. Collegio Romano, dalle ore 10 alle ore 12,30.
MUSEI - *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele, 310 dalle 10 alle 15.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO - v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA - v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I - fuori porta del Popolo dalle 8 al tramonto.

**Ingresso Lire una**

VATICANO - *Museo delle fondamenta*, viale del Giardino dalle 9 alle 13.
Id. - *Museo di sculture antiche.*
Id. - *Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia, Pinacoteca.*
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro dalle 6 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano* p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. - *Borghese*, Villa Umberto dalle 13 alle 16.
Id. - *Nazionale* p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. - *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. - *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
Id. - *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

GALLERIE - *Accademia di S. Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. - *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. - *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 12.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 13 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 14.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. San Teodoro 16, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Callisto - v. Appia Antica 33 dalle 9 alle 16.
Id. - *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

**Ingresso 50 Centesimi**

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 12.
Id. - *Studio e mosaici del musaico*, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio, 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 alle 17.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 11, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI - v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

**Ingresso 25 Centesimi**

MUSEO TASSIANO - Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 12.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | | 6.40 | 7.30 | 8.35 | 13.40 | 16.25 19.50 | 18.— 23.10 |
| Pisa-Torino | 7.35 | 9.30 | | 12.25 | 18.10 | 21.— | 23.15 |
| Foligno-Ancona | 6.— | 9.16b | 12.30 | 14.50 | 15.35b | 21.40 | |
| Firenze-Milano | 8.— | 9.10 | 14.55 | 18.4 | 18.35 | 21.5 | 22.50 |
| Pisa-Milano | | | | | 21.— | | |
| Grosseto | | | | 19.10 | | | |
| Castellammare A. | | 8.5 | 12.— | 15.20a | 19.50 | | |
| Tivoli | | | | | | | |
| Civitavecchia | | | 16.6 | | feriale | | |
| Frascati | 8.10 | 12.10 | 16.25 | 18.50 | 20.15 | 21.50 | festiv. |
| Velletri-Terracina | 6.30 | 12.40 | 15.19 | | | | |
| Velletri | 9.15e | | | 20.25 | feriale | 21.25 | festiv. |
| Fiumicino | 6.40 | | 7.35 | 12.25 | 16.5 | 18.10 | |
| Mandela-Subiaco | | 8.5 | 15.— | 18.30 | | | |

*a*) fino a Cecchina — *b*) a Terni — *c*) a Chiusi — *d*) da Trastevere — *e*) a Avezzano.

**ARRIVI DALLE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | | 7.45 | 8.35 | 20.25 | 12.— 22.15 | 14.25 22.60 | 17.20 23.55 |
| Torino-Pisa | 7.— | 8.3c | 9.25 | | 18.40 | 19.30 | 21.55 23.50 |
| Ancona-Foligno | | 7.12 | | 10.40b | 14.20 | 19.50 | 22.— |
| Milano-Firenze | 6.40 | 8.34 | 12.15 | 14.50 | | 23.— | |
| Milano-Pisa | | 2.51 | | | | | |
| Parigi | | 8.30 | | | | | |
| Castellammare A. | | | 9.20a | 9.30 | 18.— | 20.15 | 23.45 |
| Grosseto | | 11.28 | | | | | |
| Tivoli | | 7.30 | | | | | |
| Civitavecchia | 8.— | 11.30 | | | feriale | | |
| Frascati | 7.25 | 9.00 | 14.50 | 18.40 | 20.55 | 21.40 | festiv. |
| Terracina-Velletri | | 8.20 | | 18.10 | | 20.40 | festiv. |
| Velletri | 8.5 | | | | | | |
| Fiumicino | 8.— | 11.30 | 13.40 | 21.25 | 21.36d | | |
| Subiaco-Mandela | 6.30 | | 9.30 | 15.— | 20.16 | | |

*b*) da Fabriano — *d*) da Avezzano — *e*) a Trastevere.

### TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

**Partenza da Roma Termini per Frascati.**
6,30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo.*

**Partenza da Frascati per Roma (Termini):**
(*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

**Partenza da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri:** 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo.*

**Partenza da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini):** 6.20 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

**Partenza da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino:** 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.

**Partenza da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma:** 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* 19.8.

**Partenza da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino:** 8.35 - (*) 10 9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo.*

**Partenza da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma:** 7.2 - 8.20 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo.*

**Partenza da Frascati per Velletri:** 0.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.10 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.
**Partenza da Velletri per Frascati:** 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.19 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.
**Partenza da Valle Violata per Rocca di Papa:** 7.44 - (**) 8.25 - 89.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) - 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21,44 - festivo.
**Partenza da Rocca di Papa per Valle Violata:** (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.55 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.57 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.

**N. B.** — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 10 novembre dal 1° aprile al 30 giugno 1915



### TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

**TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 6.30 | 9 — | 13 — | 16.45 |
| Prima Porta | 6.47 | 9.42 | 13.40 | 17.22 |
| Scrofano | 7.1 | 9.56 | 13.54 | 17.26 |
| Biano | 7.17 | 10.12 | 14.10 | 17.32 |
| Castelnuovo di Porto | 7.26 | 10.21 | 14.20 | 18.2 |
| Morlupo Leprignano | 7.33 | 10.28 | 14.29 | 18.11 |
| Rignano Flaminio | 7.56 | 10.49 | 14.51 | 18.33 |
| S. Oreste | 8.3 | 10.55 | 14.59 | 18.39 |
| Civita Castellana a. | 8.35 | 11.30 | 15.39 | 19.13 |

**TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Civita Castellana p. | 7.15 | 10.32 | 14.10 | 17.9 |
| S. Oreste | 7.48 | 10.59 | 14.42 | 17.42 |
| Rignano Flaminio | 7.57 | 11.6 | 14.59 | 17.48 |
| Morlupo Leprignano | 8.18 | 11.28 | 15.14 | 18.12 |
| Castelnuovo di Porto | 8.25 | 11.37 | 15.22 | 18.20 |
| Biano | 8.50 | 12.1 | 15.47 | 18.46 |
| Scrofano | 8.34 | 11.47 | 15.51 | 18.30 |
| Prima Porta | 9.3 | 12.14 | 16 — | 18.59 |
| Roma a. | 9.40 | 12.55 | 16.40 | 19.40 |

**FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| C. Castellana p. | 6.15 | 8,58 | 11.33 | 15,36 | 19.14 |
| Fabbrica di Roma | 6.36 | 9.2 | 11.52 | 16 — | 19.57 |
| Vignanello | 7 — | 9.34 | 12.20 | 16.22 | 19.59 |
| Soriano nel Cim. | 7.19 | 9.44 | 12.30 | 16.43 | 20.17 |
| Bagnaia | 7.44 | 10.8 | 13.4 | 17.8 | 20.39 |
| Viterbo a. | 7.55 | 10.20 | 13.16 | 17.20 | 20.50 |

**FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Viterbo p. | 5.40 | 8.30 | 12.30 | 15.35 | 18.20 |
| Bagnaia | 5.52 | 8.47 | 12.43 | 15.47 | 18.32 |
| Soriano nel Cim. | 6.14 | 9.11 | 12.9 | 16.10 | 18.56 |
| Vignanello | 6.32 | 9.33 | 12.27 | 16.28 | 19.15 |
| Fabbrica di Roma | 6.53 | 9.56 | 13.49 | 16.47 | 19.38 |
| Civ. Castellana a. | 7.12 | 10.17 | 14.7 | 17.6 | 19.56 |

### FERROVIE SECONDARIE ROMANE

**Roma - Marino - Albano.**
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.30 - 13.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo.*
(a) via Cecchina.

**Albano - Marino - Roma.**
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.8 - 13.46 - 19.48

**Roma - Anzio - Nettuno.**
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.30 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).

**Nettuno - Anzio - Roma.**
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.20(b)
(b) via Albano

### Tramway Roma-Tivoli

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | *Feriale* | | | | | |
| Roma | 5.30 | 7.8 | 8.30 | 12 — | 15.15 | 18.40 | — — |
| Bagni | 6.35 | 7.46 | 10.18 | 13 — | 16.6 | 19.31 | — — |
| Villa Adriana | 7.10 | 8.2 | 10.36 | 13.38 | 16.31 | 19.49 | — — |
| Tivoli | 7.30 | 8.30 | 10.55 | 13.57 | 16.40 | 20.5 | — — |
| | | | | *Feriale* | | | *Festivo* |
| Tivoli | 5.45 | [illegible] | 11.25 | 13.5 | 15.19 | 18.5 | |
| Villa A. | 6.4 | [illegible] | [illegible] | 13.19 | 16.24 | 18.25 | |
| Bagni | 6.30 | [illegible] | [illegible] | 13.33 | 16.37 | 18.28 | |
| Roma | 7.27 | 9.6 | [illegible] | 14.35 | 17.31 | 19.48 | |

## AVVISI ECONOMICI

### I.a CATEGORIA
*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1333

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata carico. Tessera ferroviaria 150513 Roma.

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, bagno, esposizione mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 104 p. p., scala a destra. 1330

### BAGNI E VILLEGGIATURE
*25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna*

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1333

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

### D'AFFITTARSI

### II.a CATEGORIA
*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

### III.a CATEGORIA
*25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 8 - Roma

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Cappellari 28, int. 6.

### D'AFFITTARSI

AFFITTASI VIA [illegible] GRECI 36 piano 2° scala [illegible] famiglia Camera mobi[illegible] prezzo modico.



**Avvisi economici - Vedi tariffa**






Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali